

# L'EMILIA-ROMAGNA PER L'ACCELERAZIONE DELLE START-UP

Linee di azioni integrate per far crescere  
le start-up in regione e nel mondo

## 2017-2020

Il presente documento si sviluppa nell'ambito della collana "I Quaderni Regionali per le azioni integrate", promossa dalla Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa nel quadro delle policy di integrazione tra le Programmazioni della Regione Emilia-Romagna con quelle dei Fondi europei".

## **L'EMILIA-ROMAGNA PER L'ACCELERAZIONE DELLE START-UP**

Linee di azioni integrate per far crescere  
le start-up in regione e nel mondo

**2017-2020**

**Pubblicazione a cura di**  
**Regione Emilia-Romagna**

Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa

Direttore: Morena Diazi

Coordinamento redazionale: Sonia Bonanno

Coordinamento editoriale: Anna Maria Linsalata

**Contributi redazionali**  
**Regione Emilia-Romagna**

Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa

Francesca Bergamini

Silvano Bertini

Ruben Sacerdoti

**Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca**

Teresa Schipani

Marilù Daloia

Claudio Lamoretti

**Aster**

Cristina Boccafogli

Maria Grazia D'Angelo

Donata Folesani

Martina Lodi

Irene Mingozzi

Sara Monesi

Sveva Ruggiero

**Comune di Bologna**

Giorgia Boldrini



---

**1 INTRODUZIONE** 8

---

**2 L'ECOSISTEMA REGIONALE PER LA CREAZIONE D'IMPRESA** 9

---

2.1	Le Alte Competenze per la creazione d'impresa	9
2.2	Il livello di sviluppo attuale	11
2.3	I servizi per le 3 fasi di crescita di una startup	13
2.4	Verso un ulteriore step evolutivo	16
2.5	Le sfide per il 2017-2020	17

**3 AZIONI E STRUMENTI** 19

---

3.1	<b>A. Azioni e strumenti per il supporto all'avviamento</b>	21
	La Rete degli Incubatori dell'Emilia-Romagna	21
	Il Bando "Sostegno allo sviluppo delle infrastrutture per la competitività e per il territorio"	22
	Scouting e crescita di nuove startup innovative: la Start Cup Emilia-Romagna	23
	I luoghi per l'innovazione rivolti a giovani e imprese sui territori: gli Spazi AREA S3 nei Tecnopoli	24
	Proposta di azione per la creazione d'impresa in attuazione del Piano Alte Competenze	25
	Pronti per l'investitore	26
	Il sostegno alle startup del settore Culturale e Creativo	27
	Il progetto Incredibol!	28
3.2	<b>B. Azioni e strumenti per il supporto alla crescita e al consolidamento</b>	29
	EmiliaRomagnaStartUp: il portale della community delle startup in Emilia-Romagna	29
	Il Mentor Board di ASTER	30
	Il Fondo StartER	31
	Il Bando regionale per il sostegno alle startup innovative	32
	Processi di Open Innovation - collaborazioni tra startup e imprese consolidate	33
	Mak-ER, la rete della manifattura digitale	34
	FINANCER	35
	KICK-ER, il servizio di orientamento al reward-based crowdfunding	36
	"Pacchetto Giovani": 6.1.01 e 4.1.02	37
	"Pacchetto Giovani": 1.3.01 Scambi interaziendali di breve durata e visite alle aziende agricole e forestali	38
	6.2.01 - Aiuto all'avviamento di imprese extra agricole in zone rurali	39
3.3	<b>C. Azioni e strumenti per il supporto all'apertura internazionale</b>	40
	Il Piano di internazionalizzazione Go Global 2016 – 2020	40
	L'Internazionalizzazione sull'Europa	41
	I network europei	42
	Emilia-Romagna in Silicon Valley	44





## LE CRITICITÀ DA SUPERARE

Nonostante i dati relativi all'Emilia-Romagna, a livello nazionale, siano molto soddisfacenti, la regione rimane ancora lontana dalle performance dei poli dell'innovazione europea e mondiale.



Difficoltà di trasformare le startup in scale-up: le startup non riescono a consolidare il proprio business e a crescere in maniera esponenziale



Difficoltà di raccolta capitali e di accesso ai bandi e al credito



Difficoltà nell'approccio autonomo all'ecosistema internazionale di startup e innovazione

# **LE SFIDE PER IL 2017-2020**



<p>Lo sviluppo di linee di intervento più efficienti per il coordinamento e la messa a sistema dei punti di forza dei diversi attori dell'ecosistema (dotazione di sistemi più efficaci di governance delle reti: impostazioni di linee guida, implementazione di organi di coordinamento e strumenti e procedure comuni)</p>	<p>Rafforzamento degli strumenti finanziari a supporto delle startup, semplificazione delle procedure per l'accesso e per la rendicontazione delle attività, incremento delle loro dotazioni economiche</p>
<p>Realizzazione di nuove misure per il supporto alle startup, in particolare di misure in grado di fornire un supporto specifico per testare e validare la proposta di valore di un'idea imprenditoriale, valutare il mercato di riferimento e strutturare l'ingegnerizzazione del prodotto</p>	<p>Pianificazione di attività per l'utilizzo in modo sinergico ed integrato dei principali fondi europei FSE, FEASR e FESR, capitalizzando l'esercizio di coordinamento già testato per la definizione del Piano Alte Competenze.</p>

## AZIONI MIRATE:



EmiliaRomagnaStart Up: supporto a 360° per startup online e offline



Rete degli incubatori dell'Emilia-Romagna



Bando "Sostegno allo sviluppo delle infrastrutture per la competitività e per il territorio"



Bandi per il sostegno alla creazione d'impresa



Fondo StartER



Start Cup Emilia-Romagna



Piano Alte Competenze



ASTER Mentor Board



Open Innovation: collaborazioni tra startup e imprese consolidate



Emilia-Romagna in Silicon Valley: le attività per startup in Silicon Valley



Internazionalizzazione sull'Europa (Berlino, Londra, Parigi, Dublino)



Progetti europei per la promozione di una rete imprenditoriale unica europea



Fiere per startup in Italia e all'estero



Piano di internazionalizzazione Go Global 2016 - 2020



FabLab: la rete della manifattura digitale dell'Emilia-Romagna Mak-ER



Il sostegno alle startup del settore Culturale e Creativo



Spazi AREA S3



Progetto Incredibol!



Pronti per l'investitore



FinancER: il Market Place della finanza per l'innovazione



KICK-ER, il servizio di orientamento al reward-based crowdfunding



## 1 INTRODUZIONE

Valorizzazione di talenti, conoscenza, innovazione: il sostegno della Regione Emilia-Romagna alla nascita, alla crescita e allo sviluppo della nuova imprenditorialità ha l'obiettivo di rendere il nostro territorio sempre più competitivo e attrattivo.

Dal punto di vista nazionale, l'ecosistema dell'Emilia-Romagna ha pochissimo da invidiare agli altri poli per l'innovazione italiani: secondo solo dopo la Lombardia per numero di startup innovative, è un'esperienza unica in Italia per quanto riguarda l'enorme patrimonio fatto di competenze tecniche (manifattura avanzata e tecnologie all'avanguardia) oltre a poter vantare una fortissima vocazione imprenditoriale e una fittissima rete di attori a sostegno dell'alta formazione, della formazione tecnica e del trasferimento tecnologico.

Sono proprio questi soggetti, pubblici e privati – non solo Università e pubbliche amministrazioni, ma i Tecnopoli, i laboratori della Rete Alta Tecnologia, la rete dei Makers, gli Incubatori, i Centri per l'Innovazione, gli ITS, la Rete Politecnica e tanti altri – a contribuire in modo determinante alla creazione di valore aggiunto per l'ecosistema. E' grazie al lavoro di squadra, alla convergenza delle programmazioni e alla comunanza degli obiettivi da raggiungere – in primo luogo, un uso efficace, integrato e ragionato dei fondi destinati alla valorizzazione territoriale, di cui un esempio è il Patto per il Lavoro – che l'Emilia-Romagna mantiene un vantaggio competitivo in termini di occupazione, benessere economico e stile di vita.

Negli ultimi anni, l'apertura del nostro ecosistema ai contesti europei ed internazionali – non soltanto il benchmark e il confronto continuo con le regioni europee all'avanguardia, ma l'avvicinamento concreto alle migliori esperienze su scala globale (tra queste la Silicon Valley) – ha dato il via ad un ragionamento ancora più ambizioso per garantire alle nostre imprese e ai giovani innovatori della regione di poter accedere e beneficiare delle opportunità più interessanti sul mercato: dai corsi di formazione, all'accesso a capitali, mercati e network.

Sono stati attivati percorsi pionieri ed iniziative sperimentali con un duplice scopo: da un lato, offrire ai talenti e ai progetti eccellenti un percorso di accelerazione – una sorta di “fast-track” – per trasformare rapidamente un'idea in un'impresa; dall'altro, garantire loro la possibilità di far crescere le loro idee su un territorio ricettivo e in grado di recepire e ridistribuire i vantaggi (economici, sociali e culturali) effetto dell'innesto di innovazione.

Obiettivo delle azioni della Regione per il 2020 - in vista della prossima programmazione strategica – deve essere la messa a sistema e la capitalizzazione delle attività che sono risultate più efficaci per l'avvio di processi significativi di crescita - in termini di numero di imprese e di performance economiche- con in parallelo la ricerca continua di strumenti per la valorizzazione dell'innovazione, la promozione dell'attrattività territoriale e l'avvio di percorsi di internazionalizzazione.

### **Morena Diazi**

*Direttore Generale*

*Regione Emilia-Romagna – Direzione*

*Generale Economia della Conoscenza,*

*del lavoro, dell'impresa*

### **Marina Silverii**

*Vice-Direttore ASTER S. Cons. p. A.*



## 2 L'ECOSISTEMA REGIONALE PER LA CREAZIONE D'IMPRESA

---

### 2.1 LE ALTE COMPETENZE PER LA CREAZIONE D'IMPRESA

#### Le azioni del Piano Alte Competenze con il FESR e l'FSE

Sostegno all'avvio, insediamento e sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali, nuova occupazione qualificata e innovazione nel sistema produttivo, sviluppo dell'innovazione e nuova occupazione qualificata sono gli obiettivi della Regione espressi ed integrati dal **Piano Alte Competenze**, che recepisce l'obiettivo del sostegno allo sviluppo del capitale umano dell'FSE - **Fondo Sociale Europeo** e di supporto alla creazione di nuova impresa innovativa del FESR - **Fondo Europeo di Sviluppo Regionale**:

“Il Piano si fonda su una azione permanente di networking che deve concorrere all'implementazione dell'ecosistema regionale della conoscenza e dell'innovazione, alla crescita di un contesto favorevole alla nascita di nuove imprese, allo sviluppo di professioni innovative e creative, all'attrazione di investimenti e talenti nel campo della ricerca, dell'innovazione e delle industrie creative e alla implementazione della Smart Specialisation Strategy”.

Le priorità interessate da queste misure sono in particolare quello dell'alta tecnologia, della ricerca applicata, dei servizi “knowledge-intensive”, e del rafforzamento delle imprese regionali già iscritte nella sezione delle Camere di Commercio dedicata alle startup innovative.

Il Piano Alte Competenze prevede la partecipazione delle strutture della Rete Alta Tecnologia e della rete EmiliaRomagnaStartup alla realizzazione di “progetti di formazione di alte competenze finalizzati a supportare il trasferimento degli esiti della ricerca nelle imprese, nonché a rafforzare le sinergie e le reti di collaborazione per valorizzare gli interventi per le persone e per le imprese e consolidare una comunità della ricerca”.

In particolare, gli obiettivi del Piano Alte Competenze sono:

- rinsaldare i nessi fra il mondo della ricerca e quello delle imprese, sostenendone la cooperazione, il trasferimento di conoscenze e l'innovazione;
- promuovere network di relazioni tra soggetti formativi e imprese per intercettare talenti e competenze;
- dare attuazione a politiche per il capitale umano di sostegno alle start-up;
- completare e qualificare l'offerta degli incubatori d'impresa;
- sostenere l'innalzamento delle competenze gestionali e manageriali delle neo imprese;
- assicurare percorsi di internazionalizzazione;
- valorizzare e sostenere le attitudini e le propensioni dei lavoratori dipendenti ad investire sulla continuità delle imprese;
- investire nei percorsi di alta formazione e specializzazione anche rivolti ai ricercatori assunti dalle imprese nell'ambito dei progetti cofinanziati dal FESR.

I servizi per l'avvio d'impresa ad alto contenuto di conoscenza disegnati per dare attuazione al Piano vanno ad integrarsi nelle politiche regionali a sostegno dell'innovazione, e costituiscono un circolo virtuoso indispensabile da alimentare per la promozione del nostro ecosistema.



La convergenza di tali obiettivi appare evidente nella Strategia regionale per la Specializzazione Intelligente (S3) e nei Piani Operativi Regionali dei fondi, ed è dimostrata in concreto dal fatto che – anche in relazione alla creazione d'impresa – alcune delle attività chiave della Regione hanno ricevuto negli ultimi anni finanziamenti da tutti i fondi in modo da sostenere sia persone (capitale umano, talenti, competenze, esperienze) che imprese (nascita, crescita, scale-up).

Solo a titolo di esempio, l'attività di primo orientamento e informazione e diffusione delle opportunità relative all'innovazione e alla creazione d'impresa sul territorio, svolte attraverso gli sportelli regionali dell'Area S3 per favorire l'avvicinamento dei giovani con alte competenze all'innovazione, alla ricerca e ai circuiti più innovativi del lavoro, sono finanziati dal Fondo Sociale Europeo mentre il bando per il finanziamento allo startup di impresa che nel 2016 ha messo a disposizione 6 milioni di euro è finanziato dalla regione attraverso il FESR.

### Le sinergie con il FEASR - Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale

Il **PSR - Programma di Sviluppo Rurale** dell'Emilia-Romagna individua nel sostegno alla competitività, nello sviluppo del territorio e nella sostenibilità ambientale le macro sfide per il periodo di programmazione 2014-2020.

In tale quadro strategico tra le priorità trasversali si collocano i giovani, i territori a rischio di abbandono, l'innovazione. Il PSR sostiene lo sviluppo di imprese nel settore extra agricolo delle aree montane come una sfida rispetto alla possibilità di scelta di fare l'imprenditore rimanendo nel proprio territorio. L'innovazione è uno strumento attraverso cui si attua questa sfida per far sì che l'impresa possa dare un reddito soddisfacente e aumentare l'occupazione in territori a rischio abbandono.

Tra i principali strumenti messi in campo per favorire la competitività del settore ci sono:

- il “pacchetto” di interventi integrati tra i tipi di operazione a sostegno dell'imprenditorialità giovanile “6.1.01\_Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori”, sostenuto nella fase del suo primo insediamento con il tipo di operazione “4.1.02\_ Investimenti in azienda agricola per giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento”, un supporto per le spese sostenute per gli investimenti materiali e immateriali;
- l'azione “1.3.01\_Scambi interaziendali di breve durata e visite alle aziende agricole e forestali” che favorisce lo scambio, la conoscenza e l'adozione di buone pratiche;
- la misura “6.2.01\_Aiuto all'avviamento di imprese extra agricole in zone rurali”.

In relazione a quest'ultima misura, i Gruppi di azione locale (GAL) nei propri Piani di sviluppo hanno programmato l'attivazione di intervento a sostegno dell'incubazione delle imprese e di sostegno alle start up non agricole.

Con la nuova programmazione il PSR ha individuato nella costituzione dei Gruppi Operativi della Partnership Europea per l'innovazione uno “spazio protetto” per creare ambienti favorevoli allo sviluppo delle innovazioni da trasferire in agricoltura.

Le programmazioni **FESR**, **FSE** e **FEASR** rappresentano il perimetro entro cui sono sviluppati gli interventi principali della Regione relativi alla creazione d'impresa

- In particolare per quanto concerne il **POR FESR, nell'ASSE 1 Ricerca e Innovazione**: in generale la Regione intende aumentare la capacità delle imprese di consolidare percorsi di ricerca, introdurre soluzioni e prodotti nuovi, promuovere percorsi di innovazione efficaci, potenziare la ricerca della Rete regionale alta tecnologia, **aumentare il sostegno alle start-up high-tech** e favorire l'apertura internazionale di laboratori e centri per l'innovazione e la loro partecipazione ai programmi europei. Nello specifico, le linee di azione si inseriscono nell'ambito della **Priorità d'investimento 1b** volta a promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore e si possono identificare concretamente nell'azione **1.4: Aumento di specializzazioni innovative: Sostegno a creazione e consolidamento di start-up innovative e spin-off della ricerca.**
- Quanto al **POR FSE**, la linea di intervento prioritaria delineata per quanto attiene la creazione di impresa innovativa è quella dell'**ASSE 1 Occupazione**, in particolare **Obiettivo Tematico 8 - Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori con il sotto-obiettivo 8.5 – "Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento"**, che prevede interventi nella permanenza qualificata nel mercato del lavoro, con misure volte a favorire i processi di riconversione professionale e di ricollocazione e interventi che accompagnino e supportino imprese o comparti/filiere, svolti in integrazione con il Fesr e Feasr.
- Il **Programma di sviluppo rurale** (per l'attuazione del FEASR) sostiene la nascita di nuove imprese incentivando la permanenza dei **giovani** in agricoltura nell'ambito della focus-area P2B "Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale", promuovendo in **aree montane** la creazione di microimprese intenzionate a differenziare la propria attività innovando e operando nella focus area P6A "Facilitare la diversificazione, creazione e sviluppo di piccole imprese, così come la creazione di posti di lavoro" e fornendo un supporto all'acquisizione di nuove competenze attraverso servizi di scambio e visite aziendali nell'ambito della focus area P2B "Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale".

## 2.2 IL LIVELLO DI SVILUPPO ATTUALE

L'Emilia-Romagna è al secondo posto in Italia per numero di startup iscritte al Registro delle Camere di Commercio (823 startup in Emilia-Romagna su un totale in Italia di 7568, circa l' 11%<sup>1</sup>), è sede di 116 spin-off universitari (il 10% del totale di 1190 spin-off attivi in Italia<sup>2</sup>, e ospita 3 Incubatori Certificati dal Ministero<sup>3</sup>. I dati provenienti dal registro delle imprese evidenziano l'esistenza di un ecosistema vivace e ricettivo per creatività e innovazione, che ha prodotto risultati significativi anche in virtù dei numerosi programmi, soggetti ed azioni a supporto dello startup d'impresa presenti in regione.

**La rete degli attori e degli strumenti che favoriscono la nascita e la crescita delle startup innovative** in Emilia-Romagna è composta attualmente da 80 soggetti, pubblici e privati, ed è coordinata dal portale **EmiliaRomagnaStartup**.

<sup>1</sup>Dati Registro Startup Innovative aggiornati a luglio 2017

<sup>2</sup>Dati Netval 2016: <http://www.spinoffricerca.it/sceglispinreg>

<sup>3</sup>L'incubatore dell'Università di Bologna Almacube, inacqua di Piacenza e REI di Reggio-Emilia



La maggior parte di essi fornisce un supporto a imprese attive in tutti i settori; ve ne sono alcuni specificatamente rivolti al supporto di imprese operanti nel settore delle ICT, Industrie Creative e Design (che è il settore principale di attività delle startup regionali). Per quanto riguarda la collocazione geografica, circa un terzo di essi ha sede a Bologna mentre il resto si distribuisce più o meno uniformemente tra le altre provincie regionali.

Fondamentali, per sostenere l'intero ecosistema, sono le altre reti per l'innovazione che costituiscono il principale punto di forza delle politiche regionali per l'innovazione:

- **la rete di Laboratori di ricerca industriale** e trasferimento tecnologico (la Rete Alta Tecnologia), finalizzata a costituire una unica infrastruttura per la circolazione di conoscenze scientifiche e tecnologiche a supporto dell'innovazione a livello regionale;
- **la rete dei Tecnopoli**, 10 infrastrutture dislocate nel territorio dell'Emilia-Romagna che ospitano e organizzano attività e servizi per la ricerca industriale (in primo luogo, ospitano i laboratori della Rete Alta Tecnologia), lo sviluppo sperimentale ed il trasferimento tecnologico e costituiscono un indispensabile insieme di luoghi fisici la cui principale vocazione è quella di connettere e trasferire i diversi processi di innovazione;
- **la rete della Manifattura Digitale** in Emilia-Romagna che ha il compito di coordinare le attività dei fab lab presenti sul territorio regionale.

L'ecosistema sopra descritto, che vanta politiche e misure molto avanzate, è frutto di una strategia di lungo periodo, il cui obiettivo è non solo quello di sostenere la produzione di innovazione e di risultati ad alto contenuto di conoscenza, ma anche - e soprattutto - la messa a sistema e la valorizzazione delle competenze dei soggetti regionali.

Le tappe principali di questa strategia, che nasce nel 2000, sono:

- la sovvenzione Globale Spinner che, cofinanziata dall'FSE dal 2000 fino al 2013, ha sostenuto lo sviluppo e dell'imprenditorialità e delle competenze personali;
- la **legge regionale per la promozione di un sistema regionale** per la ricerca industriale, l'innovazione e il trasferimento tecnologico, che nel 2002 ha fornito le basi per tutte le politiche regionali a sostegno della ricerca e innovazione;
- l'investimento in attività di coordinamento e di messa a sistema di tutte le eccellenze territoriali che supportano la creazione d'impresa innovativa, avviata nel 2010 con la mappatura che ha posto le basi per la costruzione della rete **EmiliaRomagnaStartup**;
- l'avvio di misure annuali per il **sostegno allo startup d'impresa**, nel 2010;
- il **PRRITT**, il programma regionale per l'innovazione, la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico che, approvato nel 2012, ha consolidato il sistema regionale con il finanziamento delle strutture della Rete Alta Tecnologia;
- il finanziamento regionale per l'avvio di **13 nuovi incubatori**, nel 2013;
- il **Piano Alte Competenze** approvato ad agosto 2015 per il sostegno all'innovazione e alla nuova occupazione qualificata.

In questo contesto il **ruolo di ASTER**, la società consortile tra la Regione Emilia-Romagna, le Università, gli Enti pubblici nazionali di ricerca, è quello di promuovere l'innovazione del sistema produttivo attraverso azioni di collaborazione e coordinamento di tutti i soggetti sopra elencati e con altri attori regionali di rilievo, in primo luogo con la rete regionale camerale. La creazione degli **Spazi AREA S3** collocati presso i Tecnopoli regionali costituisce un'ulteriore opportunità per sostenere gli attori territoriali nei loro processi di sviluppo dell'innovazione, attraverso azioni di informazione, formazione, networking e valorizzazione dei rispettivi asset.

### 2.3 I SERVIZI PER LE TRE FASI DI CRESCITA DI UNA STARTUP

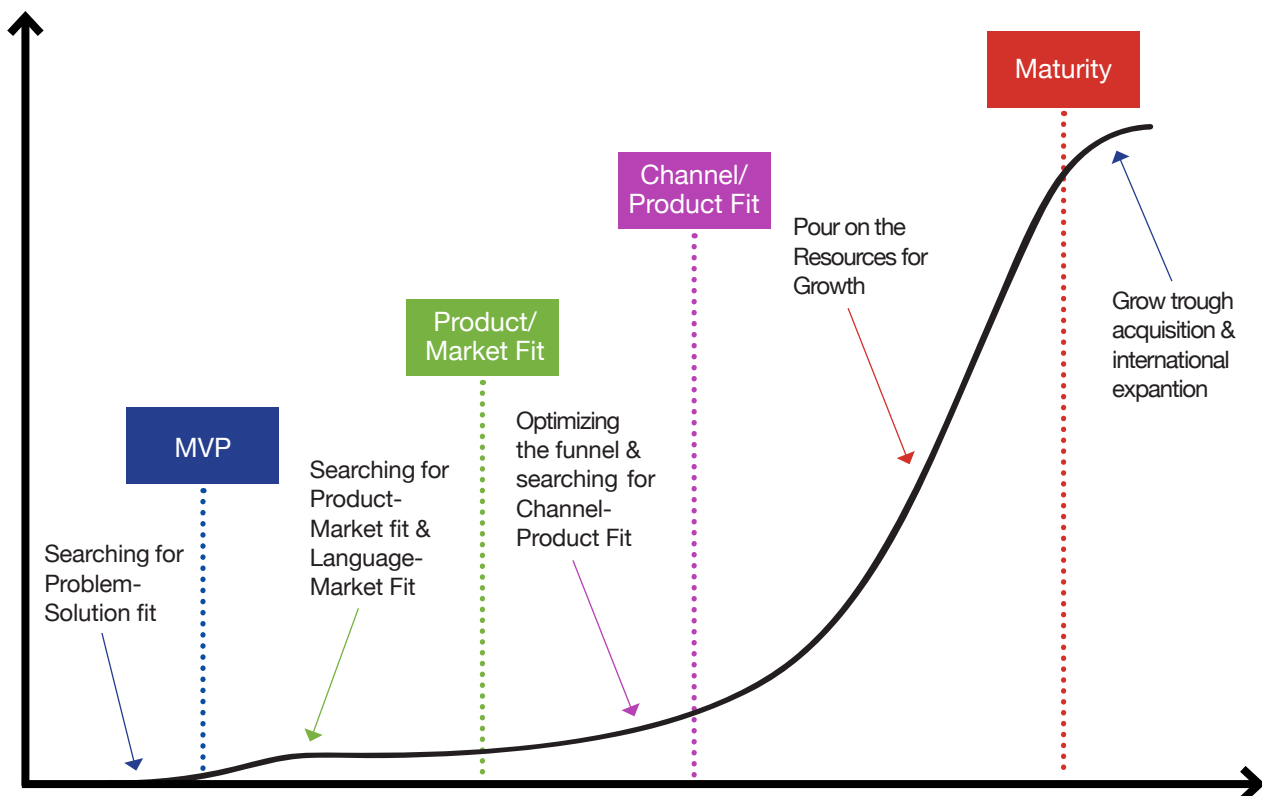


Figura 1: Startup Lifecycle: Morgan Brown, 2015

La Regione Emilia-Romagna ha definito un modello di intervento per il sostegno alla creazione d'impresa<sup>4</sup> basato sulle specifiche necessità che incontrano le idee d'impresa nelle loro 3 fasi principali di sviluppo – avvio, consolidamento e scale-up/internazionalizzazione.

Tale modello ha permesso, nel corso delle diverse programmazioni, di definire il set di servizi (o una combinazione di essi) più adatto a soddisfare i fabbisogni espressi dai beneficiari dei vari programmi di supporto.



<sup>4</sup>L'identificazione di tre fasi per la differenziazione dell'offerta dei servizi deriva dall'analisi della letteratura sui diversi modelli del ciclo di vita di un'impresa, statici (tra gli altri Steinmetz, 1967; Churchill & Lewis 1983;) e dinamici (Levie et al.2010; Maurya 2012; Osterwalder, 2014; Blank 2012) e dal continuo benchmark delle iniziative regionali con le policies di regioni Europee partner in progetti di cooperazione territoriale. Il modello di intervento a tre fasi è stato implementato nei primi strumenti di supporto alla creazione d'impresa in Regione – il programma di incubazione WeTechOff e i percorsi di Spinner (2008-2013). Successivamente, il progetto ENTREDI (2009-2011, cofinanziato dal programma Interreg IVC) ha permesso uno studio approfondito e un aggiornamento dei modelli di intervento per il sostegno alla creazione di impresa che poi ha costituito la base per la realizzazione di EmiliaRomagnaStartup.



1) Avvio (“seed”): riguarda la fase di pianificazione, o “studio di fattibilità” di un’idea imprenditoriale. L’aspirante imprenditore è alle prese con la stesura degli elementi di base della propria idea (la “value proposition”) e con l’analisi del contesto (risorse, mercato, potenziali clienti, partner...). In questa fase, il futuro imprenditore ha la necessità di esaminare le diverse opportunità a disposizione, proteggere la proprietà intellettuale, riflettere sulla necessità di avere una squadra solida per portare avanti la propria idea, ricercare i fondi per lo sviluppo dell’impresa (tra cui eventuali possibili investitori pronti a scommettere sulla validità del progetto imprenditoriale). Nel corso della fase di avvio, è importante offrire un set di servizi che possano aiutare l’aspirante imprenditore a validare e a raffinare la propria tesi – se, quindi, l’idea imprenditoriale risponde effettivamente ed efficacemente ad un preciso fabbisogno – e a realizzare, con il minimo dispendio di risorse (economiche ed umane) possibile, un primo pre/ pro-totipo (il “minimum viable product”) per un primo test sul mercato utile per comprendere se si è sulla buona strada, oppure se è necessaria una ridefinizione dell’offerta (“pivoting”). Fondamentale, per le imprese ad alto contenuto di conoscenza, è anche l’offerta di servizi per la tutela della proprietà intellettuale e la valorizzazione del capitale di competenze e conoscenze.



2) Consolidamento (“traction and strengthening”): questa è la fase in cui, una volta fondata la startup, si rendono necessari i primi investimenti in beni permanenti (ampliamento del team, spazi di lavoro, strumenti...), materiali, e processi per la produzione del prodotto/servizio ingegnerizzato e la vendita del prodotto o del servizio. In questa fase i servizi in essere devono aiutare il beneficiario a reperire il capitale necessario, fare fronte alle inefficienze del proprio sistema di produzione, strutturare un network per le relazioni esterne – rapporti con i clienti, ma anche con i fornitori e con gli altri partner che collaborano al progetto. La debolezza di una startup in questa fase richiede particolare attenzione e un sostegno mirato per permettere all’impresa di aggredire il mercato. All’impresa in fase di consolidamento sono necessari quegli strumenti che le consentono di analizzare e capitalizzare sui primi risultati ottenuti, partendo dal tasso di mantenimento (“retention”) dei clienti e quindi di produrre e di correggere rapidamente le inefficienze, per poi veicolare correttamente il prodotto o il servizio sui mercati più interessanti.



3) Internazionalizzazione e “scale-up”: La scalabilità di una startup coincide con la sua capacità di affermarsi in un contesto internazionale, reperire (ed attestarsi su) nuovi canali di espansione: sono i mercati esteri, soprattutto in Italia e soprattutto in questa fase storica, a dettare le regole per il successo delle imprese. L’ultimo rapporto Unioncamere sottolinea che il volume d’affari delle imprese con una quota di fatturato estero superiore al 50% cresce più del doppio rispetto al volume delle imprese che non esportano<sup>5</sup>. L’internazionalizzazione fortifica la crescita, accresce la competitività e rafforza la capacità di sopravvivenza delle imprese nel lungo periodo, soprattutto di quelle imprese caratterizzate da un elevato tasso di innovazione tecnologica e che, per loro natura, per crescere devono necessariamente scalare i mercati in tempi rapidi. I dati 2015 dell’European Startup Monitor<sup>6</sup> descrivono l’ecosistema italiano come ancora estremamente concentrato nei limiti dei confini nazionali, sia per quanto riguarda la nazionalità dei fondatori (il 96,8% dei fondatori di una startup in Italia sono italiani, contro il 66% di britannici nel Regno Unito), sia perché operano essenzialmente sul mercato nazionale: il 56,9% delle imprese italiane infatti si rivolge solo al mercato domestico. (I dati relativi alla pianificazione invece sono più confortanti: quasi il 90% delle startup italiane ha in programma un piano di internazionalizzazione.) Lo stesso report sottolinea la relazione tra la capacità di internazionalizzazione e il tasso di crescita/sopravvivenza di una startup: in Europa, l’87,7% delle startup che già operano su scala globale gode di buona salute e pensa ad una ulteriore espansione.

<sup>5</sup>Servizi e fabbisogni per l’internazionalizzazione - Rapporto UnionCamere 2015, pag.124

<sup>6</sup>[http://europeanstartupmonitor.com/fileadmin/presse/download/esm\\_2015.pdf](http://europeanstartupmonitor.com/fileadmin/presse/download/esm_2015.pdf)

In questa fase, una startup necessita di ulteriori capitali per rafforzare le competenze del team e accedere ai mercati, reperire partner commerciali e investitori esteri. Necessita inoltre, come rilevato tra gli altri da Steve Blank, di un forte supporto da parte delle istituzioni presenti nell'ecosistema di riferimento nell'individuazione dei canali e delle modalità di internazionalizzazione, così da non sprecare energie preziose nella loro ricerca<sup>7</sup>.

## I servizi

Ad oggi, i servizi dedicati alla creazione d'impresa erogati dagli attori dell'ecosistema regionale per l'innovazione – in primo luogo dalla rete degli Incubatori, dai Centri per l'Innovazione, dagli sportelli dell'Area S3, e dal portale EmiliaRomagnaStartup - sono di varia natura, e riguardano tutte le fasi evidenziate, dal primo orientamento per un aspirante imprenditore all'accelerazione e all'internazionalizzazione di startup ad alto potenziale.



### Matrice delle misure disponibili (bandi, servizi e altri programmi) per le 3 fasi di sviluppo

Servizi di primo orientamento per gli aspiranti imprenditori	✓		
Servizi di scouting sul territorio di idee imprenditoriali	✓		
Servizi per l'accompagnamento all'avvio delle attività	✓		
Servizi legati alla finanza per lo startup e l'avvio	✓	✓	
Programmi di formazione e accelerazione internazionale	✓	✓	✓
Formazione su temi legati all'imprenditorialità	✓	✓	✓
Colloqui specifici con professionisti e approfondimenti	✓	✓	✓
Servizi di orientamento all'accesso ai finanziamenti	✓	✓	✓
Accesso a spazi e percorsi presso la rete degli incubatori regionali	✓	✓	✓
Programmi di accelerazione settoriali (es. Industrie Creative e Culturali: Cambiamenti Climatici)	✓	✓	✓
Servizi per la prototipazione e il test dei prodotti		✓	
Programmi di open innovation		✓	
Bandi per il finanziamento allo startup di impresa (compreso settore agricolo)		✓	✓
Networking e accompagnamento a fiere		✓	✓

<sup>7</sup>Born Global or Die Local – Building a Regional Startup Playbook (S.Blank, 2014)





## 2.4 VERSO UN ULTERIORE STEP EVOLUTIVO

Nonostante i dati del contesto regionale sopra riportati siano molto soddisfacenti, la regione rimane ancora lontana dalle performance dei poli dell'innovazione europea e mondiale.

Questa riflessione nasce dall'analisi degli ultimi dati relativi a

- **Performance economiche:** gli studi di UnionCamere e Banca d'Italia sull'andamento dell'economia regionale hanno sottolineato l'esistenza di una moderata ripresa, ancora troppo debole per poter consentire alla Regione di tornare alle performance economiche pre-crisi. Inoltre, l'ultimo rapporto annuale del Ministero dello Sviluppo Economico evidenzia che sia i dati relativi ai fatturati medi delle startup, sia quelli che fanno riferimento al numero di occupati sono ancora lontani da costituire un asset per la ripresa dell'economia nazionale.
- **Innovatività:** l'ultimo rapporto dell'Unione Europea sulle regioni più innovatrici (Regional Innovation Scoreboard 2016) vede l'Emilia-Romagna scendere dal podio degli innovatori "forti", dove si trovava 2 anni fa insieme a Piemonte e Friuli Venezia Giulia per attestarsi, insieme al resto delle regioni italiane, nel novero delle regioni considerate innovatori moderati. Nel dettaglio, gli indicatori che costituiscono l'indice europeo rivelano una scarsa propensione delle imprese regionali a collaborare tra loro, e un investimento ancora molto basso in Ricerca e Sviluppo. La regione resta invece ai primi posti per quello che riguarda l'impiego di talenti e di personale molto qualificato e sull'export di prodotti ad elevato contenuto tecnologico.

**Il problema principale resta la difficoltà di trasformare le startup in scale-up:** le startup della nostra regione (e in generale in tutta Italia) non riescono a consolidare il proprio business e a crescere in maniera esponenziale.

Il quadro dei servizi e degli attori della regione descrive un ecosistema molto attento allo scouting e al sostegno di nuove idee e proposte imprenditoriali, con numerose opportunità – in primo luogo, quelle offerte dalle Università con i rispettivi uffici dedicati al trasferimento tecnologico – per il sostegno nella prima fase e nell'analisi del loro modello di business.

Ci sono poi numerosi programmi e percorsi di accelerazione, pubblici e privati, che consentono - seppure a gruppi limitati di startup e team con progetti imprenditoriali - di accrescere le proprie competenze e realizzare un piano per lo sviluppo della propria impresa sfruttando capacità, fondi e competenze della nostra regione e del contesto europeo. Tra tutti, un esempio è l'Accelerator program della Climate KIC: un programma completo, che offre supporto specifico, fondi ed opportunità di networking internazionale focalizzandosi su progetti imprenditoriali attivi nel contesto dei cambiamenti climatici.

Vi sono altre iniziative come ad esempio il bando regionale per il supporto alla creazione d'impresa innovativa, che annualmente fornisce contributi alle startup per facilitarne la crescita - che, con una dotazione di fondi maggiore (ad esempio, il programma Startup Lazio stanziava complessivamente 10 milioni di euro, quello della Regione Lombardia a 30 milioni di euro) potrebbero incrementare notevolmente il numero e la qualità delle startup dell'ecosistema regionale.



Per riuscire a sostenere e spingere le startup nella crescita risulta necessario aiutarle sia a **rafforzarsi sul territorio** sia - e forse soprattutto - ad **aprirsi a realtà globali** come le capitali dell'innovazione d'Europa (Berlino, Londra, Parigi, Dublino...) e la Silicon Valley, centro nevralgico dell'ecosistema mondiale di startup e innovazione dove si raccolgono la maggioranza delle opportunità di raccolta di investimenti, ricerca partner strategici e contatti commerciali.

Risulta evidente la necessità da parte di un soggetto come la Regione Emilia-Romagna - tra i protagonisti dell'ecosistema delle startup in Italia e in Europa - di essere presente in questi contesti come facilitatore per il supporto e l'accompagnamento delle startup che vogliono consolidarsi e crescere, internazionalizzare o raccogliere finanziamenti e per migliorare la cultura d'impresa in regione partendo da un'esperienza diretta delle startup in ecosistemi innovativi come Berlino o la Silicon Valley.

## 2.5 LE SFIDE PER IL 2017-2020

Obiettivo delle prossime azioni regionali deve essere la pianificazione di azioni integrate e di ampio raggio, in modo da fornire assistenza, attraverso le iniziative che si sono dimostrate efficaci, ad un numero significativamente maggiore di progetti e di startup, ed in particolare concentrandosi su potenziamento di quelle azioni che supportano l'accelerazione delle migliori. Le azioni da implementare dovranno capitalizzare i risultati finora ottenuti - risultati di buon livello, come testimoniano i numeri e i feedback ricevuti dai beneficiari - ed in particolare concentrarsi per affrontare e risolvere gli aspetti che rappresentano ostacoli per l'avvio di processi significativi di scale-up. Tra questi:

- lo sviluppo di linee di intervento più efficienti per il coordinamento e la messa a sistema dei punti di forza diversi attori dell'ecosistema (dotazione di sistemi più efficaci di governance delle reti: impostazioni di linee guida, implementazione di organi di coordinamento e strumenti e procedure comuni; supporto allo sviluppo di competenze di alto livello - ad esempio, strumenti qualificati per la formazione ed accompagnamento alla creazione d'impresa innovativa);
- il rafforzamento degli strumenti finanziari a supporto delle startup, semplificazione delle procedure per l'accesso e per la rendicontazione delle attività, incremento delle loro dotazioni economiche;
- la realizzazione di nuove misure per il supporto alle startup, in particolare di misure in grado di fornire un supporto specifico per testare e validare la proposta di valore di un'idea imprenditoriale, valutare il mercato di riferimento e strutturare l'ingegnerizzazione del prodotto;
- la pianificazione di attività per l'utilizzo in modo sinergico ed integrato dei principali fondi europei FSE, FESR e anche FEASR, capitalizzando l'esercizio di coordinamento già testato per la definizione del Piano Alte Competenze;
- il consolidamento di relazioni e sinergie con gli attori dell'ecosistema regionale della formazione: scuole in primo luogo, ma anche associazioni ed enti di formazione;



- la pianificazione di azioni di coinvolgimento di grandi imprese e PMI sulle politiche per le startup, in modo da promuovere ed incentivare collaborazioni che possono da un lato accrescere fatturati e mercati delle nuove imprese e dall'altro innovare i servizi, i prodotti e i modelli di business delle grandi realtà.

Resta fondamentale, nel quadro delle future azioni per sostenere la creazione e lo scale-up di imprese ad alto contenuto di conoscenza il ruolo dei **Tecnopoli regionali**, punto di raccordo di tutte le iniziative e luoghi fisici dove le startup potranno insediarsi, crescere e accedere ai servizi promossi dai diversi attori dell'ecosistema regionale per l'innovazione.

### 3 AZIONI E STRUMENTI

Quello che segue è un elenco delle principali azioni e strumenti a disposizione delle startup attivi sul territorio regionale, con un breve riepilogo dei risultati ottenuti e un accenno alle future linee di sviluppo. Sono raggruppate secondo le tre fasi principali di intervento sopra descritte:

- A) Supporto all'avviamento
- B) Supporto alla crescita e al consolidamento
- C) Supporto all'apertura internazionale

Accanto al titolo di ciascuna scheda è stata indicata, attraverso i simboli riportati nei paragrafi precedenti, la fase di sviluppo di un progetto d'impresa cui l'attività rivolge primariamente la propria attenzione.

Partendo dalla divisione nelle tre fasi di intervento, la tabella sottostante rappresenta una schematizzazione delle azioni in relazione alla loro funzione principale: servizi alle startup e agli aspiranti imprenditori (orientamento, consulenze etc),<sup>9</sup> infrastrutture fisiche o virtuali (network o piattaforme web), strumenti di finanziamento e programmi multi misura (programmi integrati che includono le tre categorie descritte sopra).

	Servizi	Infrastruttura fisica/virtuale	Strumenti (Bandi)	Multi misura
<b>A) Supporto all'avviamento</b>				
La rete degli incubatori dell'Emilia-Romagna		✓		
Il Bando "Sostegno allo sviluppo delle infrastrutture per la competitività e per il territorio"			✓	
Start Cup Emilia-Romagna	✓			
I luoghi per l'innovazione rivolti a giovani e imprese sui territori: gli spazi Area S3 nei Tecnopoli		✓		
Proposta di azione per la creazione d'impresa in attuazione del Piano Alte Competenze	✓			
Pronti per l'Investitore	✓			
<b>B) Supporto alla crescita e al consolidamento</b>				
Sostegno alle Startup del Settore Culturale e Creativo				✓
Incredibol!			✓	
EmiliaRomagnaStartUp: il portale della community delle startup		✓		
Il Mentor Board di ASTER	✓			

<sup>9</sup> Vedi anche tabella pag.15



	Servizi	Infrastruttura fisica/virtuale	Strumenti (Bandi)	Multi misura
Il bando regionale per il sostegno alle Start-up Innovative			✓	
Processi di Open Innovation			✓	
Mak-ER, la rete della manifattura digitale		✓		
Financ-ER		✓		
Kick-ER	✓			
“Pacchetto Giovani” (PSR 6.1.01 e 4.2.01)			✓	
“Pacchetto Giovani” Scambi interaziendali (PSR 1.3.01)			✓	
Aiuto all'avviamento di imprese extra agricole in zone rurali (PSR 6.4.01)			✓	
<b>C) Supporto all'apertura internazionale</b>				
Il piano di internazionalizzazione Go Global 2016-2020			✓	
L'Internazionalizzazione sull'Europa				✓
I network europei				✓
Emilia-Romagna in Silicon Valley	✓			

### 3.1 A) Azioni e strumenti per il supporto all'avviamento

Sono riportate di seguito le schede relative alle azioni e agli strumenti utili come supporto all'avviamento di impresa innovativa e creativa:



#### La Rete degli Incubatori dell'Emilia-Romagna

Ambito di intervento	Persone, talenti e competenze; startup innovative
Priorità FESR	<b>ASSE 1 - Ob 1.b</b> Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore; Azione 1.4.1 Sostegno a creazione e consolidamento di start-up innovative e spin-off della ricerca.
Priorità FSE	<b>Asse 1</b> Occupazione; Obiettivo Tematico 8 - Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori; "Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento".
Cos'è	La rete è l'insieme dei soggetti e degli strumenti che favoriscono la nascita e la crescita delle startup innovative in Emilia-Romagna; è coordinata da ASTER e ha lo scopo di condividere e ottimizzare le attività sul territorio dedicate alle startup, mettendo in condivisione buone pratiche e strumenti testati in collaborazione con partner europei, anche attraverso la partecipazione a network, come ad esempio la Rete Europea degli Incubatori e dei Centri per l'Innovazione (EBN).
I risultati ottenuti	La rete degli attori e degli strumenti che favoriscono la nascita e la crescita delle startup innovative in Emilia-Romagna è <b>composta attualmente da 80 soggetti</b> , pubblici e privati, tra cui 37 Centri per l'Innovazione e Incubatori, ed è coordinata dal portale EmiliaRomagnaStartup. Circa un terzo di essi ha sede a Bologna, 11 a Modena, 10 a Forlì-Cesena mentre il resto si distribuisce più o meno uniformemente tra le altre province regionali. Il principale progetto regionale che vede un buon numero di questi soggetti coinvolti nella partnership è la Start Cup Emilia-Romagna.
Azioni 2017-2020	<ul style="list-style-type: none"> <li>• monitoraggio e analisi della rete regionale per il supporto alle startup, in particolare per verificare l'efficacia delle attività di accelerazione e incubazione e per progettare delle attività comuni;</li> <li>• creazione e coordinamento di un Board regionale con un rappresentante per ogni incubatore/acceleratore/soggetto a supporto della creazione d'impresa;</li> <li>• condivisione e sinergia tra le attività di formazione;</li> <li>• condivisione degli spazi e degli strumenti (ad esempio: i contratti-tipo per l'accesso agli spazi per utenti stranieri, la mappatura dei servizi di softlanding...);</li> <li>• mappatura delle eccellenze territoriali nel supporto allo scale-up in base a specifiche competenze dei vari attori (ad esempio su settorialità - in relazione anche ai cluster industriali del territorio);</li> <li>• rafforzamento del dialogo con il Ministero dello Sviluppo Economico per costruire un tavolo di lavoro permanente sulla creazione d'impresa innovativa;</li> <li>• creazione di punto di riferimento regionale presso le Serre di ASTER per tutta la rete, con uno spazio a disposizione comune per le attività di mobilità in ingresso ed incontri di rilevanza regionale;</li> <li>• sistematizzare le attività di Open Innovation;</li> <li>• coinvolgimento di tutti gli incubatori sull'internazionalizzazione verso l'Europa e la Silicon Valley;</li> <li>• promozione della partecipazione di tutti i soggetti della rete alle attività di interesse comune, partendo dalle esperienze già realizzate;</li> <li>• realizzazione di giornate informative per la condivisione di elementi utili alla preparazione di proposte progettuali per la partecipazione ai bandi promossi dalla cooperazione territoriale europea e da altri programmi di finanziamento dell'Unione Europea.</li> </ul>
Modalità di finanziamento	Programma annuale attività ASTER, FESR, FSE
Valore	compreso nel programma annuale attività ASTER
Soggetto attuatore	ASTER



## Il Bando “Sostegno allo sviluppo delle infrastrutture per la competitività e per il territorio”

Ambito di intervento	Persone, talenti e competenze; startup innovative
Priorità FESR	<b>ASSE 1 - Ob 1.b</b> Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore; Azione 1.4.1 Sostegno a creazione e consolidamento di start-up innovative e spin-off della ricerca.
Priorità FSE	<b>Asse 1</b> Occupazione; Obiettivo Tematico 8 - Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori; “Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento”.
Cos'è	Nell'ambito dell'Attività 5.1 del Programma Regionale Attività Produttive 2012-2015 la Regione Emilia-Romagna, con delibera della Giunta Regionale n. 1112, ha approvato l'invito a presentare proposte per l'attuazione dell'attività “Sostegno allo sviluppo delle infrastrutture per la competitività e per il territorio”. L'invito alla manifestazione di interesse aveva l'obiettivo di mobilitare enti e istituzioni locali a promuovere dal basso processi di innovazione e diversificazione dei sistemi produttivi locali, per generare ed ampliare le opportunità di creazione di nuova occupazione e di assorbimento della disoccupazione. Le manifestazioni di interesse potevano essere proposte da uno o più enti pubblici locali, anche con la partecipazione o adesione di altri soggetti, in particolare delle Camere di Commercio, delle organizzazioni imprenditoriali, degli istituti di credito del territorio, di fondazioni, consorzi pubblico/privato, Università, enti e organismi di ricerca, imprese e altri organismi impegnati nello sviluppo economico del territorio.
I risultati ottenuti	Da questo bando sono stati finanziati 13 progetti di incubatori dislocati su tutto il territorio regionale (già completati o in fase di finalizzazione).
Azioni 2017-2020	I nuovi incubatori della Regione saranno progressivamente integrati nell'ecosistema dell'innovazione regionale, e coinvolti nelle diverse iniziative congiunte, tra cui percorsi di formazione avanzata appositamente studiati, anche in Silicon Valley, con l'obiettivo di metterne a sistema e migliorare servizi, specializzazioni e competenze.
Modalità di finanziamento	Programma Triennale Attività produttive della Regione
Valore	6 ml di euro erogati nel 2015 da Programma Triennale Attività Produttive
Soggetto attuatore	Regione Emilia-Romagna

## Scouting e crescita di nuove startup innovative: la Start Cup Emilia-Romagna

Ambito di intervento	Persone, talenti e competenze
Priorità FESR	<b>ASSE 1 - Ob 1.b</b> Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore; Azione 1.4.1 Sostegno a creazione e consolidamento di start-up innovative e spin-off della ricerca.
Priorità FSE	<b>Asse 1</b> Occupazione; Obiettivo Tematico 8 - Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori; "Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento".
Cos'è	<p>E' la business plan competition dell'Emilia-Romagna e consiste in una gara tra progetti imprenditoriali innovativi. A partire dall'edizione 2014 è finanziata dalla Regione e organizzata da ASTER in partnership non solo tutte le Università regionali ma anche con 30 istituzioni pubbliche e private attive nei servizi a sostegno della crescita di nuove imprese. È strutturata come un percorso selettivo e di sostegno in più fasi, che vanno da maggio ad ottobre, per accompagnare i partecipanti a costruire la loro impresa innovativa. La Start Cup è uno strumento fondamentale per il supporto alla creazione d'impresa in regione per due motivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la fase di scouting, che permette a tutti gli attori coinvolti nell'iniziativa di entrare in contatto concretamente con i portatori di idee imprenditoriali e di indirizzarli verso gli strumenti più adatti alle loro esigenze;</li> <li>• il percorso di affiancamento e di formazione, esteso ad un numero consistente di partecipanti (quest'anno a 40 progetti), e un supporto specifico per lo sviluppo dei business plan.</li> </ul> <p>La Start Cup Emilia-Romagna fa parte delle competition che aderiscono al <b>PNI – Premio Nazionale per l'Innovazione</b>, che rappresenta la più importante competizione a livello nazionale tra nuove imprese generate dal mondo accademico e della ricerca. Con un montepremi di 100.000 euro diviso in 4 categorie (Clean Tech, Industrial, Life Sciences e ICT), premia le migliori idee di impresa innovativa selezionate dalle 18 Start Cup regionali affiliate.</p>
I risultati ottenuti	<p>Le edizioni 2015 e 2016 hanno ottenuto ciascuna più di 20.000 euro di finanziamenti privati. Nonostante il proliferare di numerose iniziative parallele, la Start Cup Emilia-Romagna rimane il punto di riferimento per la creazione d'impresa in regione. Ha prodotto risultati eccellenti anche sul medio periodo: alcuni finalisti sono risultati vincitori anche di premi di altissimo prestigio, come il Gaetano Marzotto<sup>10</sup>. Nel 2016 sono state ricevute 125 candidature (di cui 38 provenienti dal mondo della ricerca) per un totale di 328 partecipanti. Dei progetti provenienti dal mondo della ricerca, l'edizione 2016 vede una buona partecipazione delle Università di Modena e Reggio Emilia (14) e Bologna (12), seguite dal resto delle università regionali. Stessa distribuzione si ha sulle province: dopo Bologna che presenta 32 progetti, vi sono Modena e Reggio Emilia con un totale complessivo di 31 proposte. In relazione ai settori, è l'ICT ad essere quello più popolato (72 progetti), seguito da Industrial (15) e Industrie Culturali e Creative (12)</p>
Azioni 2017-2020	La Start Cup è un'attività implementata ogni anno da ASTER e dalla Regione Emilia-Romagna da marzo a ottobre, e di anno in anno acquisisce importanza in relazione al numero di partner coinvolti, di candidature selezionate e di sponsorship ottenute.
Modalità di finanziamento	FSE
Valore	300.000,00 euro (valore complessivo che include sponsorship private e la valorizzazione dei contributi dei territori) per il 2017 di cui 250.000,00 su FSE
Soggetto attuatore	ASTER

<sup>10</sup>Hanno vinto il premio Marzotto SCENT, finalista delle Start Cup e del PNI 2014 e WRAP finalista nel 2016. Sempre nel 2016 Cubbit ha vinto il PNI nella categoria ICT.



## I luoghi per l'innovazione rivolti a giovani e imprese sui territori: gli Spazi Area S3 nei Tecnopoli

Ambito di intervento	Persone, talenti e competenze
Priorità FESR	<b>ASSE 1 - Ob 1.b</b> Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore; Azione 1.4.1 Sostegno a creazione e consolidamento di start-up innovative e spin-off della ricerca.
Priorità FSE	<b>Asse 1</b> Occupazione; Obiettivo Tematico 8 - Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori; "Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento".
Cosa sono	Nei Tecnopoli dell'Emilia-Romagna sono stati creati gli Spazi AREA S3 per favorire l'avvicinamento dei giovani con alte competenze all'innovazione, alla ricerca e ai circuiti più innovativi del lavoro. Gli spazi AREA S3 sono gestiti da ASTER sulla base di una convenzione con la Regione Emilia-Romagna per attività di supporto all'attuazione del Piano triennale, integrando Fondo Sociale Europeo, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale. L'obiettivo è creare un ambiente di nuova concezione, all'interno delle grandi infrastrutture della ricerca industriale in regione, che metta i giovani in uscita dai percorsi universitari al centro di un processo proattivo per il lavoro, facilitandoli nella relazione con incubatori, startup, imprese tecnologicamente avanzate, centri per l'innovazione, laboratori di ricerca industriale, fab lab.
I risultati ottenuti	<p>All'interno dell'AREA S3, oggi è possibile trovare servizi di informazione e consulenza sui percorsi formativi, professionali e di ricerca coerenti con le strategie di sviluppo regionale per giovani con alte competenze, con un focus particolare, sebbene non esclusivo, sulla creazione d'impresa innovativa. A questo riguardo presso gli spazi AREA S3 si accede a servizi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Prima informazione e orientamento</b> alla creazione d'impresa innovativa. Capitalizzando l'esperienza di ASTER nella gestione del servizio Infodesk attraverso il Portale <a href="http://www.emiliaromagnastartup.it">www.emiliaromagnastartup.it</a>, il servizio è stato esteso a tutti i territori sede dell'AREA S3</li> <li>• <b>Consulenza breve allo sviluppo di idee imprenditoriali innovative.</b> Si tratta di un breve percorso consulenziale, della durata massima di 3 incontri, che vuole incentivare un approccio imprenditivo al mercato del lavoro, al di là della volontà effettiva di costituirsi in impresa. Tale riflessione è già di per sé generatrice di competenze per l'occupabilità e permette di intercettare una tipologia di persone più ampia di quella che abitualmente accede ai servizi per la creazione d'impresa, che presuppongono un livello più avanzato di idea imprenditoriale.</li> <li>• <b>Azione di raccordo dei diversi attori degli ecosistemi territoriali</b> (Centri per l'Innovazione, Associazioni imprenditoriali, FabLab, incubatori ecc) per la sistematizzazione e la diffusione delle opportunità e delle offerte territoriali dedicate alla creazione d'impresa.</li> </ul>
Azioni 2017-2020	<ul style="list-style-type: none"> <li>• l'aumento delle capacità delle startup di sviluppare un approccio vincente sul mercato</li> <li>• avvio di relazioni con l'ecosistema imprenditoriale esistente attraverso azioni di open innovation;</li> <li>• coinvolgimento nell'attività di tutoraggio e di analisi dei fabbisogni dei beneficiari, supportandoli all'accesso dello strumento più efficace a seconda dei gap individuati. In particolare, l'AREA S3 garantirà la tutorship per ogni team imprenditoriale beneficiario di bandi facendo convergere l'expertise sviluppata finora nell'ambito delle attività consulenziali allo sviluppo di idee imprenditoriali nei nuovi piani di crescita delle imprese e favorirà incontri tra imprese nuove e consolidate.</li> </ul>
Modalità di finanziamento	FSE
Valore	650.000,00
Soggetto attuatore	ASTER



## Proposta di azione per la creazione d'impresa in attuazione del Piano Alte Competenze

Ambito di intervento	Persone, talenti e competenze
Priorità FESR	<b>ASSE 1 - Ob 1.b</b> Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore; Azione 1.4.1 Sostegno a creazione e consolidamento di start-up innovative e spin-off della ricerca.
Priorità FSE	<b>Asse 1</b> Occupazione; Obiettivo Tematico 8 - Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori; "Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento".
Cos'è	E' uno strumento operativo di una nuova generazione di politiche pubbliche che la Regione si è impegnata ad attuare con il Patto per il Lavoro, connesso alla Strategia regionale di specializzazione intelligente che ha l'obiettivo di contribuire a fare dell'Emilia-Romagna un'eccellenza nell'ambito della nuova manifattura avanzata. Tra le principali linee di intervento, per quanto riguarda specificatamente la creazione d'impresa, sono previste: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Politiche di sostegno alle startup innovative e agli spinoff della ricerca</li> <li>• Percorsi di internazionalizzazione delle neo-impresa</li> <li>• Qualificazione dell'offerta degli incubatori d'impresa</li> </ul>
I risultati ottenuti	E' stata attivato nel 2016 un primo invito a presentare progetti in attuazione del Piano Triennale Alte Competenze con l'obiettivo di finanziare dottorati di ricerca, assegni di ricerca post laurea, master universitari di corsi di perfezionamento su tematiche relative a: 1) Risorse umane per un'economia digitale (digital humanities and social sciences; e-commerce; industria 4.0; scienze della vita e big data) e 2) Risorse umane per la specializzazione intelligente. In particolare, gli assegni di ricerca possono essere finalizzati oltre che a progetti di ricerca applicata realizzati in collaborazione con una o più imprese, anche alla creazione di spinoff di ricerca.
Azioni 2017-2020	agevolazioni per accompagnare aspiranti imprenditori e neonate imprese innovative al "market readiness", cioè alla fase di test di prodotti e servizi per essere pronti ad entrare sul mercato, nazionale ed internazionale. Le misure prevedono il finanziamento di un percorso con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo imprenditoriale dei beneficiari selezionati migliorando in particolare la proposta di valore (il pacchetto di prodotti e servizi che rappresenta il carattere distintivo di un'impresa innovativa e il valore aggiunto da vendere al cliente) della propria idea e l'approccio al mercato, inserendoli contestualmente in un network già attivo e popolato di imprese, servizi ed opportunità. La misura si compone di 4 macro-azioni - Tutoraggio, Formazione, Consulenze e Networking - che contribuiscono allo sviluppo di un percorso concreto di test e validazione della proposta di valore di una startup o di un progetto di impresa, di prima ingegnerizzazione/prototipazione e di contatto con clienti e partner (produttivi, commerciali e finanziari).
Modalità di finanziamento	FSE
Valore	2,2 Milioni euro
Soggetto attuatore	-



## Pronti per l'investitore

Ambito di intervento	Persone, talenti e competenze
Priorità FESR	<b>ASSE 1 - Ob 1.b</b> Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore; Azione 1.4.1 Sostegno a creazione e consolidamento di start-up innovative e spin-off della ricerca.
Priorità FSE	<b>Asse 1</b> Occupazione; Obiettivo Tematico 8 - Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori; "Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento".
Cos'è	<p>Con il servizio "Pronti per l'Investitore!" Aster fornisce alle start up regionali informazioni e orientamento per finanziare lo start up e l'innovazione in impresa, una prima analisi e valutazione su quanto l'idea di business sia appetibile per potenziali investitori, indicazioni e consigli per comunicare meglio con il mondo della finanza.</p> <p>L'interessato può richiedere un incontro di orientamento presso gli uffici ASTER tramite compilazione di un form on line (<a href="http://www.aster.it/helpdesk-pronti-per-linvestitore">http://www.aster.it/helpdesk-pronti-per-linvestitore</a>) dove descrivere in breve il progetto, indicare le tipologie di fonti di finanziamento ricercate e se si è già in possesso o meno di un business plan strutturato.</p> <p>A seguito dell'incontro, in un arco temporale massimo di 10 giorni viene inviato all'utente un feedback scritto. Il servizio è gratuito.</p> <p>L'attività informativa e di supporto fornita alle start up e ai progetti imprenditoriali attraverso il servizio vede quale attività di back-office un costante monitoraggio degli strumenti finanziari e del sistema agevolativo (anche fiscale) dedicato alle start up innovative all'interno del panorama attuale e in evoluzione, sia con riferimento alla normativa e agli strumenti nazionali sia con riferimento agli strumenti e ai fondi regionali (in particolare bando start up innovative, Fondo Rotativo Starter). Le informazioni monitorate vengono riassunte in schede informative che vengono inserite nel report di feedback scritto consegnato alla start up utente del servizio.</p> <p>Oltre a questo vengono periodicamente predisposti dossier di approfondimento dedicati al tema "finanza" resi disponibili sul portale F1rst (Focus "<b>Accesso alla Finanza - Finanziamento all'innovazione</b>" <a href="http://first.aster.it/_aster_/viewFocus?focus=29">http://first.aster.it/_aster_/viewFocus?focus=29</a> e Focus "<b>Strumenti finanziari per le Industrie Culturali e Creative</b>" (in corso di ultimazione entro fine anno).</p>
I risultati ottenuti	Dal lancio del servizio (aprile 2013) ad oggi 180 sono gli utenti del servizio inclusa la successiva elaborazione e consegna del relativo report di feedback.
Azioni 2017-2020	<ul style="list-style-type: none"> <li>• integrazione strutturata e sinergica con i servizi Aster di supporto per l'accesso alla finanza agevolata (soprattutto europea) e l'accompagnamento al crowdfunding (KICK-ER);</li> <li>• attività di promozione e informazione del servizio dedicata – al loro riavvio – ai Fondi Rotativi regionali <b>Starter ed Energia</b> nonché al lancio del Fondo regionale di <b>Microcredito</b>;</li> <li>• realizzazione di un <b>dossier</b> di approfondimento dedicato alla Finanza e agli <b>strumenti finanziari per l'Innovazione Sociale</b>.</li> </ul>
Modalità di finanziamento	Programma Annuale Attività ASTER
Valore	Compreso nell'ambito del Programma Annuale
Soggetto attuatore	ASTER

## Il sostegno alle startup del settore Culturale e Creativo

Ambito di intervento	Startup innovative
Priorità FESR	<b>ASSE 1 - Ob 1.b</b> Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore; Azione 1.4.1 Sostegno a creazione e consolidamento di start-up innovative e spin-off della ricerca.
Priorità FSE	<b>Asse 1</b> Occupazione; Obiettivo Tematico 8 - Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori; "Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento".
Cos'è	<p>La Regione ha da tempo intrapreso diversi programmi a sostegno del settore delle Industrie Culturali e Creative. In collaborazione con il Comune di Bologna ha finanziato Incredibol! -L'innovazione Creativa di Bologna - un'azione che offre numerosi strumenti (spazi, consulenze, attività di networking) alle nuove imprese del settore, partita nel contesto del capoluogo e successivamente allargata a tutto il territorio regionale. Un'attenzione specifica è stata rivolta al sotto-settore dell'audiovisivo.</p> <p>Questo settore è diventato uno dei driver dell'innovazione regionale nel contesto della Smart Specialization Strategy (S3), facendo seguito a diverse azioni pilota progettate a partire dal 2009, come ad esempio l'azione pilota del progetto Creative Growth, finanziato dal programma Interreg IVC, grazie al quale sono state identificate le caratteristiche del sistema creativo in Emilia-Romagna (la prima ricognizione regionale sulle politiche e sugli strumenti di supporto per le imprese culturali e creative "Esperienze di creatività in Emilia-Romagna" – 2011), comparate con altri sistemi regionali europei e sono stati testati una serie strumenti a sostegno della creazione d'impresa creativa. Sono stati inoltre testati - grazie ad altri progetti europei - specifici pacchetti di servizi per migliorare la capacità di accesso ai mercati internazionali, la conoscenza dei principali strumenti finanziari pubblici o privati per startup creative e innovative, strumenti per lo sviluppo del business, della comunicazione e del marketing.</p>
I risultati ottenuti	Dal 2016 la Regione coordina la Regional Initiative for Culture and Creativity (RICC), insieme a Paesi Baschi e Friuli Venezia Giulia. E' inoltre impegnata su tavoli di lavoro europei specifici sul sotto-settore del fashion e , attraverso Aster, fa parte del Sector Group ICC dell'Enterprise Europe Network che si concentra sui temi del multimediale, del design e del gaming. Obiettivo della rete europea è rafforzare le sinergie tra le DG dell'Unione Europea GROW e DG EAC (Education and Culture) e avviare tavoli di lavoro per identificare e diffondere il quadro delle opportunità europee del settore culturale e creativo (a partire dall'utilizzo dei fondi strutturali), promuovere il ruolo che le Regioni possono avere in questo ambito anche attraverso altre iniziative europee (es. i programmi di cooperazione territoriale).
Azioni 2017-2020	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Insieme ad altre 6 regioni, tra cui quella dei Paesi Baschi, la Regione è partner di Creadis3, un progetto recentemente cofinanziato dal programma Interreg Europe partito a gennaio 2017. Creadis3 ha l'obiettivo di valorizzare il contributo delle Industrie Culturali e Creative nel contesto delle Smart Specialization Strategies, di migliorare le policies e i sistemi di governance dei network degli incubatori e dei programmi a supporto delle imprese Culturali e Creative.</li> <li>• La Regione si è candidata a partecipare al Cluster tecnologico dedicato a Design, Creatività e Made in Italy, nell'ambito del quale sono previste numerose iniziative a favore della creazione d'impresa.</li> </ul>
Modalità di finanziamento	Fondi Europei per la cooperazione territoriale, Programma Annuale Attività ASTER
Valore	Compreso nell'ambito del Programma Annuale Attività ASTER; Fondi Europei (Interreg Europe) - 249.250,00 euro (2017-2020)
Soggetto attuatore	Regione Emilia-Romagna; ASTER



## Il progetto Incredibol!

Ambito di intervento	Persone, talenti e competenze
Priorità FESR	<b>ASSE 1 - Ob 1.b</b> Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore; Azione 1.4.1 Sostegno a creazione e consolidamento di start-up innovative e spin-off della ricerca.
Priorità FSE	<b>Asse 1</b> Occupazione; Obiettivo Tematico 8 - Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori; "Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento".
Cos'è	INCREDBOL – l'INnovazione CREativa DI BOLogna è un progetto per sostenere lo sviluppo delle imprese culturali e creative in Emilia-Romagna. Coordinato dal Comune di Bologna e sostenuto dalla Regione Emilia-Romagna, <b>INCREDBOL! è una rete di partner pubblici e privati, già attivi sul territorio cittadino e regionale con servizi di diverso tipo a favore dei giovani creativi che vogliono fare delle proprie idee una professione.</b> Grazie al contributo dei partner, offre orientamento, formazione, consulenze, oltre a contributi in denaro, spazi in concessione e attività di promozione. Incredibol fornisce servizi attraverso un bando per progetti d'impresa innovativi nel settore ICC, con una visione di lungo termine e un approccio sostenibile. Il bando è dedicato ai seguenti settori creativi, come individuati dal MIBAC nel 2009: cultura materiale (moda, design, industria del gusto...); industria dei contenuti, dell'informazione e delle comunicazioni; patrimonio storico ed artistico.
I risultati ottenuti	Nato nel 2010, il progetto Incredibol! è cresciuto e si è evoluto di anno in anno in base ai feedback ed alle esigenze del settore delle ICC. Oltre al bando principale per progetti d'impresa culturali e creativi (oggi arrivato alla sua 5a edizione - in corso), ha sviluppato altre azioni pilota che hanno portato ad esempio a bandi per l'internazionalizzazione delle imprese creative, il bando per la microriquilificazione urbana, per il CoWorking @ABABO, e call internazionali dedicate allo spillover creativo in sinergia con differenti settori del Comune, realtà private o legate al Network delle Città Creative UNESCO. Nelle prime 4 edizioni del bando per progetti d'impresa ICC, si sono candidate <b>446 realtà per un totale di 1.391 professionisti creativi</b> e sono stati selezionati 64 progetti vincitori con un tasso di mortalità del 9%, un risultato in piena controtendenza europea (circa il 30%). Durante tutto l'anno, Incredibol! promuove opportunità e bandi specifici per il settore rilanciati attraverso i canali social nonché attraverso uno sportello con una media di 270 utenti all'anno circa. I workshop gratuiti di formazione-informazione, organizzati in diversi momenti dell'anno, hanno visto 710 partecipanti provenienti da tutta la regione ed hanno visto la collaborazione del partenariato pubblico-privato che oggi comprende 30 partner. Incredibol! è stato inoltre riconosciuto come best practice a livello europeo ed ha ricevuto i seguenti premi e riconoscimenti: nel 2011 ha vinto il 'Premio Cultura di Gestione' di Federculture; nel 2013 è 'National Winner' all'European Enterprises Promotion Awards della Commissione Europea; nel 2015 il network Eurocities sceglie Incredibol come buona pratica a livello europeo per 'Culture for Cities and Regions'; nel 2016 l'ETF - European Trainig Foundation premia il progetto come 'buona pratica' nell'indagine internazionale 'Towards Excellence In Entrepreneurship And Enterprise Skills'.
Azioni 2017-2020	Il Comune di Bologna promuove annualmente il bando Incredibol! che si inserisce all'interno dell'accordo tra <b>Regione Emilia-Romagna e Comune di Bologna</b> per il rafforzamento delle professioni e industrie culturali e creative in Emilia-Romagna. Il progetto mira a crescere in termini di contributi e in numero di partner e vuole sviluppare ulteriori attività pilota e di approfondimento, quali ad esempio attività formative intensive e on-demand, legate ad esempio al tema del creative spillover e al dialogo tra ICC e imprese tradizionali.
Modalità di finanziamento	Programma Triennale Attività produttive della Regione
Valore	Convenzione di 200.000,00 euro
Soggetto attuatore	Comune di Bologna

### 3.2 Azioni e strumenti per il supporto alla crescita e al consolidamento

Sono riportate di seguito le schede relative alle azioni e agli strumenti utili come supporto alla crescita e al consolidamento di impresa innovativa e creativa:



#### EmiliaRomagnaStartUp: il portale della community delle startup in Emilia-Romagna

Ambito di intervento	Persone, talenti e competenze; startup innovative
Priorità FESR	<b>ASSE 1 - Ob 1.b</b> Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore; Azione 1.4.1 Sostegno a creazione e consolidamento di start-up innovative e spin-off della ricerca.
Priorità FSE	<b>Asse 1</b> Occupazione; Obiettivo Tematico 8 - Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori; "Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento".
Cos'è	EmiliaRomagnaStartUp è dal 2011 il portale di riferimento regionale per la creazione d'impresa innovativa, uno strumento completo e intuitivo per coloro che vogliono intraprendere un percorso imprenditoriale, diretto anche a tutti i soggetti che promuovono e sostengono la nascita di nuove imprese innovative. Servizi online: <ul style="list-style-type: none"> <li>• la Pagina Bandi sempre aggiornata con tutti i bandi per startup</li> <li>• la Pagina Spazi con indicazione di tutti gli uffici, coworking o laboratori disponibili</li> <li>• la Pagina Rete dove trovare tutti i soggetti che in Emilia-Romagna supportano le startup</li> <li>• News e gli Eventi per startup e progetti d'impresa</li> <li>• il servizio "L'esperto risponde" che mette a disposizione un esperto in brevetti, un consulente del lavoro e un esperto in materia di sicurezza</li> <li>• la sezione Startup, pagina dedicata all'impresa: un database consultato quotidianamente da finanziatori, giornalisti e operatori del settore</li> <li>• aggiornamenti in tempo reale su bandi e opportunità</li> <li>• InfoDesk per un incontro con un mentor per un primo orientamento</li> <li>• Finanza per l'Innovazione: Pronti per l'Investitore per una prima analisi e valutazione dell'investor readiness e FINANCER per idee di business in cerca di capitali</li> <li>• Incontra il commercialista consulenza gratuita su misure e strumenti del Decreto Crescita 2.0</li> <li>• Incontra l'ingegnere</li> <li>• KICK-ER, il servizio di orientamento al reward-based crowdfunding per startup</li> <li>• Helpdesk Proprietà Intellettuale per proteggere e trasferire la proprietà intellettuale</li> <li>• Informazioni e orientamento per la partecipazione all'Erasmus per giovani imprenditori</li> </ul>
I risultati ottenuti	Ad oggi raccoglie 470 startup e 80 soggetti a supporto della creazione d'impresa; spazi a disposizione delle startup sul territorio; news, bandi ed eventi per startup quotidianamente aggiornati. Tra i progetti realizzati nell'ambito delle azioni coordinate dal portale vi sono la partecipazione alle fiere Research2Business (Start2B) e Smau Berlino.
Azioni 2017-2020	<ul style="list-style-type: none"> <li>• nuova versione di EmiliaRomagnaStartUp, caratterizzata da una grafica rinnovata e da una riorganizzazione dei contenuti mirata a mettere in risalto le opportunità per startup e i servizi offerti ma anche a dare più visibilità alle startup stesse, in occasione del lancio di un nuovo prodotto o dell'ottenimento di un riconoscimento;</li> <li>• servizio "Deal per le startup" dedicato alle promozioni speciali dirette alle imprese iscritte al portale.</li> </ul>
Modalità di finanziamento	Programma Annuale Attività ASTER
Valore	Compreso nell'ambito del Programma Annuale Attività ASTER
Soggetto attuatore	ASTER



## Il Mentor Board di ASTER

Ambito di intervento	Startup innovative
Priorità FESR	<b>ASSE 1 - Ob 1.b</b> Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore; Azione 1.4.1 Sostegno a creazione e consolidamento di start-up innovative e spin-off della ricerca.
Priorità FSE	<b>Asse 1</b> Occupazione; Obiettivo Tematico 8 - Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori; "Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento".
Cos'è	<p>Il Mentor Board (<a href="http://www.aster.it/mentorboard">www.aster.it/mentorboard</a>) è uno strumento di cui ASTER si è dotata per migliorare e rendere permanente lo scambio di innovazione ed esperienze tra startup e imprese consolidate.</p> <p>Consiste in un gruppo di persone provenienti da grandi imprese con un know how di alto livello che mette a disposizione una quantità prestabilita di tempo a beneficio delle startup o dei progetti d'impresa afferenti ai programmi di accelerazione di ASTER.</p> <p>Lo scopo è quello di migliorare e rendere permanente lo scambio di innovazione e know how tra startup e imprese consolidate.</p> <p>Il Mentor Board ha la mission di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sostenere la startup che segue nell'approccio al mercato e nel processo di consolidamento del business;</li> <li>• facilitare le imprese nell'attuare innovazione dall'interno e dall'esterno;</li> <li>• mettere a sistema tutti i contatti che vengono generati dai progetti di collaborazione startup-imprese.</li> </ul>
I risultati ottenuti	<p>Ad oggi il Mentor Board, composto da dirigenti aziendali delle principali realtà imprenditoriali regionali attive in settori quali quello manifatturiero, energetico, dei trasporti, ma anche delle industrie della salute e culturali e creative, è stato presentato pubblicamente a Research2Business e sono iniziati gli incontri di mentoring a beneficio di un gruppo ristretto di startup per testare i servizi.</p> <p>Il kick-off meeting del Board è stato organizzato il 26 settembre 2016 alle Serre di ASTER.</p>
Azioni 2017-2020	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ampliamento del Mentor Board ad altre realtà imprenditoriali d'eccellenza della regione;</li> <li>• ampliamento del bacino dei beneficiari del servizio.</li> </ul>
Modalità di finanziamento	Programma Annuale Attività ASTER
Valore	Compreso nell'ambito del Programma Annuale Attività ASTER
Soggetto attuatore	ASTER

## Il Fondo StartER

Ambito di intervento	Startup innovative
Priorità FESR	<b>ASSE 1 - Ob 1.b</b> Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore; Azione 1.4.1 Sostegno a creazione e consolidamento di start-up innovative e spin-off della ricerca.
Priorità FSE	<b>Asse 1</b> Occupazione; Obiettivo Tematico 8 - Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori; "Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento".
Cos'è	<p>Il Fondo Starter è un fondo rotativo di finanza agevolata a compartecipazione privata, messo in campo dalla Regione Emilia-Romagna con risorse POR-FESR2014/2020 e gestito da Unifidi Emilia-Romagna. Il Fondo è finalizzato al sostegno della nuova imprenditorialità attraverso l'erogazione di finanziamenti a tasso agevolato.</p> <p>I progetti agevolabili sono quelli rivolti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• innovazione produttiva e di servizio;</li> <li>• sviluppo organizzativo;</li> <li>• messa a punto dei prodotti e servizi che presentino potenzialità concrete di sviluppo;</li> <li>• consolidamento e creazione di nuova occupazione sulla base di piani industriali;</li> <li>• introduzione ed uso efficace di strumenti ICT, nelle forme di servizi e soluzioni avanzate, con acquisti di soluzioni customizzate di software e tecnologie innovative per la manifattura digitale.</li> </ul> <p>Possono usufruire dell'agevolazione le piccole imprese, iscritte al Registro Imprese da non più di 5 anni al momento di presentazione della domanda e che abbiano il codice di attività principale rientrante in una delle categorie della classificazione Ateco 2007 previste dal fondo. I richiedenti devono realizzare il progetto d'impresa in Emilia-Romagna.</p> <p>Starter concede finanziamenti di importo compreso tra € 20.000 ed € 300.000, a tasso zero per il 70% dell'importo erogato e ad un tasso convenzionato per il restante 30%. La durata dei finanziamenti può arrivare fino a 96 mesi, con la possibilità di avere 12 mesi di preammortamento.</p> <p>I progetti ammessi dal Fondo devono essere mirati all'innovazione produttiva e di servizio, allo sviluppo organizzativo, alla messa a punto dei prodotti e servizi che presentino potenzialità concrete di sviluppo, al consolidamento ed alla creazione di nuova occupazione sulla base di piani industriali, all'introduzione ed uso efficace di strumenti ICT, nelle forme di servizi e soluzioni avanzate, con acquisti di soluzioni customizzate di software e tecnologie innovative per la manifattura digitale.</p> <p>Il Comitato di valutazione del Fondo, che ha una dotazione iniziale di 11 milioni di euro, esamina periodicamente le richieste pervenute.</p> <p>L'erogazione del finanziamento avviene dietro la presentazione di una rendicontazione di almeno il 50% del progetto ammesso.</p>
Azioni 2017-2020	<ul style="list-style-type: none"> <li>• avviamento del fondo</li> <li>• attività di formazione sulle diverse fonti di finanziamento per l'innovazione.</li> </ul>
Modalità di finanziamento	FESR
Valore	11.000.000 euro
Soggetto attuatore	Regione Emilia-Romagna





## Il Bando regionale per il sostegno alle startup innovative

Ambito di intervento	Startup innovative
Priorità FESR	<b>ASSE 1 - Ob 1.b</b> Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore; Azione 1.4.1 Sostegno a creazione e consolidamento di start-up innovative e spin-off della ricerca.
Priorità FSE	<b>Asse 1</b> Occupazione; Obiettivo Tematico 8 - Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori; "Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento".
Cos'è	<p>Il bando del 2016 è stato pubblicato a gennaio 2016 e continua nello scopo di valorizzazione economica dei risultati della ricerca portato avanti dai bandi annuali promossi dalla Regione Emilia-Romagna per le startup innovative. Il bando è riservato alle startup e viene attivato ogni anno dalla Regione Emilia-Romagna con l'obiettivo di favorirne la nascita e la crescita per generare nuove nicchie di mercato attraverso nuovi prodotti, servizi e sistemi di produzione a elevato contenuto innovativo, cogliere le tendenze dominanti e generare opportunità occupazionali. Ha una dotazione finanziaria di 6.028.065 euro, si rivolge alle piccole e micro imprese regolarmente costituite come società di capitali (incluse Srl, uninominali, consorzi, società consorziali, cooperative).</p> <p>Il bando sostiene l'avvio e il consolidamento di startup innovative ad alta intensità di conoscenza. Contribuisce inoltre all'attuazione della Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) : i progetti devono avere ricadute positive sui settori individuati dalla S3 come prioritari: agroalimentare, edilizia e costruzioni, mecatronica e motoristica, industria della salute e del benessere, industrie culturali e creative, innovazione nei servizi.</p>
I risultati ottenuti	<p>I Bandi per il sostegno alle Start up Innovative della Regione Emilia-Romagna - anni 2012-2013-2014, hanno visto l'approvazione, durante il periodo di attuazione del POR FESR 2007-2013 di 110 progetti, per oltre 15 milioni di investimento e 8,9 milioni di contributi concessi. I bandi, rivolti allo start up di nuove imprese innovative, avevano come finalità il supporto alle prime attività delle aziende neo costituite con forte innovazione tecnologica e, nel corso degli anni, hanno tenuto conto dei nuovi aspetti normativi, dettati dalla Legge n. 221/2012 e ss. mm, a supporto delle "start up innovative".</p> <p>Con la nuova programmazione POR FESR 2014-2020, con la D.G.R. 11 del 11/01/2016, lo sportello telematico è stato riaperto con un bando denominato "Sostegno allo start up di nuove imprese innovative", leggermente modificato tenendo conto degli aspetti normativi della Legge n. 33/2015 a supporto delle "start up innovative" e delle "PMI innovative", rivolto sia alle imprese in fase di avvio delle attività imprenditoriali sia alle start up che sono in fase di consolidamento. Le prime due aperture dello sportello telematico hanno visto la partecipazione di 97 imprese innovative, di cui 24 ammesse a finanziamento per un totale di spese ammesse di poco superiore ai 4,1 mln di € e circa 2,7 mln di € di contributo concedibile. Il bando Start up innovative 2016 si è chiuso il 30 settembre con 152 progetti pervenuti nella terza apertura dello sportello telematico. In esito alla procedura di selezione, sono state individuate 54 imprese beneficiarie di contributi pari a circa 5,4 mln di € e un totale di spesa ammesso superiore agli 8,3 mln di €.</p>
Azioni 2017-2020	attivato dalla Regione Emilia-Romagna annualmente da gennaio a settembre, e viene adeguato di anno in anno sulla base dei feedback ricevuti dalle startup. Per il 2017, il bando è partito a maggio e mette a disposizione 4,5 milioni di euro.
Modalità di finanziamento	FESR
Valore	4.500.000,00 euro
Soggetto attuatore	Regione Emilia-Romagna



## Processi di Open Innovation - collaborazioni tra startup e imprese consolidate

Ambito di intervento	Startup innovative
Priorità FESR	<b>ASSE 1 - Ob 1.b</b> Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore; Azione 1.4.1 Sostegno a creazione e consolidamento di start-up innovative e spin-off della ricerca.
Priorità FSE	<b>Asse 1</b> Occupazione; Obiettivo Tematico 8 - Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori; "Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento".
Cos'è	Lo sviluppo di sinergie tra grandi imprese, PMI e startup è un tassello che ancora manca nel nostro ecosistema: un'azione strutturata per promuovere ed incentivare collaborazioni che possono da un lato accrescere i fatturati medi delle nuove imprese, e dall'altro innovare i servizi, i prodotti e i modelli di business delle grandi realtà. Ci sono diversi percorsi che possono portare le grandi imprese (più difficilmente le PMI) a confrontarsi con startup, le cui logiche e i processi si sono dimostrate efficaci per accelerare lo sviluppo anche di realtà aziendali già esistenti e ben avviate. Si sono rivelati molto utili in particolare quei percorsi che hanno permesso alla grande impresa: l'innesto di tecnologie disruptive; l'analisi di modelli di business che guardano a nuovi mercati e le azioni di sviluppo prodotto ("pivoting") che cambiano profondamente il posizionamento dei prodotti esistenti.
I risultati ottenuti	In questa prospettiva nel 2016 ASTER ha organizzato, in partnership con una grande impresa del territorio regionale un Innovation Day, durante il quale 13 startup del territorio, selezionate in base alla congruenza della loro proposta di valore con i settori di attività della grande impresa, si sono preparate per presentarsi ad una sessantina di quadri operativi della struttura aziendale. Gli esiti di questo primo incontro sono stati positivi: molti dei partecipanti hanno chiesto di avere incontri diretti con gli startupper per avere informazioni e approfondimenti sui prodotti e sulle tecnologie presentate.
Azioni 2017-2020	L'obiettivo è quello di continuare ad analizzare i modelli più riusciti di azione di open innovation in modo da coinvolgere sempre più efficacemente le imprese del territorio nelle attività che riguardano la creazione d'impresa, anche attraverso la costruzione di una specifica piattaforma online, e che possono costituire per loro un reale vantaggio competitivo. Tra queste: <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'organizzazione di workshop di presentazione di piccoli panel di startup da realizzare tra le azioni di networking previste dalle attività dell'AREA S3 in collaborazione con gli altri attori degli ecosistemi locali;</li> <li>• La realizzazione di modelli di "garanzia per l'accreditamento" per le startup, ovvero la messa in opera di accordi tra grandi imprese da un lato e ASTER insieme alla rete di incubatori regionali dall'altro, affinché le startup possano essere qualificate come "fornitori" per le grandi imprese;</li> <li>• Il coinvolgimento delle imprese nelle attività di scouting - come ad esempio nella Start Cup Emilia-Romagna - per avvicinarle alle potenzialità e alle caratteristiche dei progetti più innovativi del loro ecosistema e nel Mentor Board;</li> <li>• La realizzazione di percorsi di accelerazione su settori specifici, in partnership con le grandi imprese.</li> </ul>
Modalità di finanziamento	FESR, Programma Annuale Attività ASTER
Valore	FESR (le risorse sono attualmente comprese nell'ambito del sostegno alle start-up di dotazione complessiva di 4,5 mln euro); compreso nell'ambito del Programma Annuale Attività ASTER
Soggetto attuatore	ASTER



## Mak-ER, la rete della manifattura digitale

Ambito di intervento	Persone, talenti e competenze; startup innovative
Priorità FESR	<b>ASSE 1 - Ob 1.b</b> Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore; Azione 1.4.1 Sostegno a creazione e consolidamento di start-up innovative e spin-off della ricerca.
Priorità FSE	<b>Asse 1</b> Occupazione; Obiettivo Tematico 8 - Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori; "Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento".
Cos'è	L'Emilia-Romagna si distingue nel panorama nazionale ed europeo non solo per numero di maker e fablab, ma anche per la costituzione della prima rete regionale di questi laboratori denominata Mak-ER, la Rete della Manifattura Digitale in Emilia-Romagna. Mak-ER è pensata per mettere in rete tutte quelle comunità di persone che in regione condividono spazi fisici e attrezzature per attività di making, sia digitali che analogiche. I nodi della rete sono costituiti da un insieme di luoghi fisici, attrezzature, persone e devono garantire libero accesso alle persone così come accesso programmato in funzione di specifiche attività. Mak-ER è promossa dall'Associazione Make in Italy e opera grazie al supporto operativo di ASTER. Attualmente aderiscono alla rete 19 fablab, distribuiti tra Piacenza e Rimini. L'obiettivo di Mak-ER è favorire un processo regionale di crescita intelligente, sostenibile e inclusivo basato sul ricorso alle nuove tecnologie e sul coinvolgimento dei talenti creativi per rendere la regione stessa un polo attrattivo sul tema dello smart manufacturing, dando visibilità alle iniziative degli aderenti e facilitando il loro coordinamento per lo sviluppo di progetti complessi che mettano a sistema le competenze, know-how e attrezzature. Mak-ER si prefigge, inoltre, di costituire una prima esperienza di modello a scala regionale replicabile come buona pratica anche in altre regioni. A tal fine la rete ha contatti attivi con altri enti ed associazioni che condividono le medesime linee di riflessione nelle seguenti regioni: Lombardia, Veneto, Toscana, Lazio, Campania, Sardegna.
I risultati ottenuti	Avviata nel 2014, Mak-ER ha sviluppato specifiche azioni e raccolto i primi successi. Oltre a essersi dotata di un sito ( <a href="http://www.make-er.it">www.make-er.it</a> ) e di un manifesto, finora conta al suo attivo, tra l'altro: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 19 fablab aderenti</li> <li>• 1 piattaforma web per attrezzature e competenze della rete</li> <li>• 1 percorso di accompagnamento su creazione d'impresa e IPR</li> </ul> Nel 2015, rete ha promosso la Rimini Beach Mini Maker Faire (14 e 15 novembre).
Azioni 2017-2020	Nel 2017 l'obiettivo che si intende perseguire è duplice: dotare la rete di strumenti operativi per rafforzare i legami avviati con scuole, imprese e community e migliorare il posizionamento della rete nel contesto nazionale. Tra le azioni che si intende sviluppare: <ul style="list-style-type: none"> <li>• redazione di un modello contrattuale commentato per supportare i fablab nella gestione di collaborazioni con imprese o altri enti;</li> <li>• promozione di una campagna di comunicazione specifica;</li> <li>• tool dedicati a partire dai modelli nazionali per la migliore gestione di percorsi formativi;</li> <li>• supporto alla rete nella prosecuzione dei progetti comuni messi in campo nel corso del 2016;</li> <li>• realizzazione di azioni di sistematizzazione e networking in particolare sul tema dei modelli di business;</li> <li>• definizione di un sistema di riconoscimento degli aderenti alla rete che ne permetta l'inclusione formale nel sistema delle reti delle Regioni a supporto dell'innovazione;</li> <li>• formazione per i laboratori e per gli utenti della rete Mak-ER.</li> </ul>
Modalità di finanziamento	Programma Annuale Attività ASTER, FSE
Valore	Compreso nell'ambito del Programma Annuale Attività ASTER
Soggetto attuatore	ASTER, FabLab e Maker Space aderenti alla rete Mak-ER

## FINANCER

Ambito di intervento	Startup innovative
Priorità FESR	<b>ASSE 1 - Ob 1.b</b> Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore; Azione 1.4.1 Sostegno a creazione e consolidamento di start-up innovative e spin-off della ricerca.
Priorità FSE	<b>Asse 1</b> Occupazione; Obiettivo Tematico 8 - Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori; "Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento".
Cos'è	FINANCER - il market place della finanza per l'innovazione e la crescita in Emilia-Romagna - è un'iniziativa basata su piattaforma web lanciata da ASTER nel 2013 con l'obiettivo di supportare idee di business e imprese innovative in cerca di capitali. Startup, imprese innovative in crescita, titolari di business idea, alla ricerca di capitali e risorse finanziarie per la crescita e sviluppo in Emilia-Romagna, hanno l'opportunità di presentare il proprio business plan ad una platea di investitori e operatori della finanza accreditati. Una volta caricato, il business plan viene analizzato e valutato da ASTER con il supporto di analisti esperti e reso consultabile. Al termine della valutazione, il business plan riceve un report di advising personalizzato, con suggerimenti su possibili percorsi di miglioramento e sviluppo e indicazioni sul set di fonti e tipologie di finanziamento più adatte alla sua realizzazione e implementazione. L'accesso alla piattaforma è gratuito. Gli investitori e gli operatori della finanza di debito e di rischio che si accreditano in FINANCER hanno una pagina dedicata al loro profilo dove sono descritti i prodotti e le soluzioni finanziarie dedicate allo start up. Oltre a questo hanno l'opportunità di consultare i business plan presenti in piattaforma, già pre-selezionati e valutati da esperti. Nell'ambito della community FINANCER vengono inoltre periodicamente organizzati da ASTER incontri diretti one-to one tra i titolari dei business plan più promettenti e gli investitori e operatori accreditati.
I risultati ottenuti	Dal lancio della piattaforma Financ-ER (giugno 2013) ad oggi 126 proponenti hanno avviato il percorso di caricamento del business plan. Di questi 53 hanno completato la procedura e sottomesso il b-plan alla piattaforma. 11 hanno passato la fase di prescreening, il loro b-plan è stato pubblicato in piattaforma e reso visibile agli investitori "accreditati", ricevendo il relativo report di advising. Per quanto riguarda il lato "offerta", gli operatori finanziari ad oggi accreditati sono 23 tra fondi, banche, consorzi di garanzia, network di business angel. Infine, sono complessivamente 33 gli incontri one to one ad oggi organizzati tra le start up e alcuni investitori in piattaforma, finalizzati ad approfondire la proposta imprenditoriale e l'interesse all'eventuale investimento o finanziabilità. Per 4 start up è stato avviato il rapporto con un Istituto di bancario per erogazione di finanza di debito per operazioni di investimento (con intervento del Fondo centrale di Garanzia), in 2 start up è avvenuto l'ingresso in compagine da parte di un business angel, per 1 start up è attualmente in corso un percorso di ricerca investitori, per 2 start up infine il matching con l'investitore si è sostanziato con un supporto di natura consulenziale (non di capitale)
Azioni 2017-2020	ampliamento della rete di relazioni ASTER con il sistema finanza regionale attraverso il perfezionamento di Accordi Quadro con ulteriori operatori finanziari e accreditamento in FINANCER, assicurando l'"incontro costante" fra investitori e nuove opportunità di investimento, in collaborazione con l'AREA S3, i Centri per l'innovazione e la rete degli Incubatori, assicurando una intensa attività di scouting e pre-screening. Questo in linea con il Documento di Economia e Finanza Regionale 2017 nonché in considerazione del processo di unificazione dei consorzi fidi verso un unico soggetto regionale, dell'attivazione del Fondo regionale di Microcredito di 2 Meuro per le piccole imprese e per il lavoro autonomo, e del riavvio dei Fondi Rotativi regionali Starter ed Energia nella forma del Plurifondo.
Modalità di finanziamento	Programma Annuale Attività ASTER
Valore	Compreso nell'ambito del Programma Annuale Attività ASTER
Soggetto attuatore	ASTER



## KICK-ER, il servizio di orientamento al reward-based crowdfunding

Ambito di intervento	Startup innovative
Priorità FESR	<b>ASSE 1 - Ob 1.b</b> Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore; Azione 1.4.1 Sostegno a creazione e consolidamento di start-up innovative e spin-off della ricerca.
Priorità FSE	<b>Asse 1</b> Occupazione; Obiettivo Tematico 8 - Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori; "Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento".
Cos'è	KICK-ER è un servizio di orientamento e primo accompagnamento per la realizzazione di campagne di reward-based crowdfunding. KICK-ER è stato lanciato da ASTER a ottobre 2015 e si rivolge a imprese, startup e laboratori di ricerca con sede in Emilia-Romagna o con un progetto di impatto su questo territorio e che intendono realizzare una campagna di crowdfunding per il lancio dei propri prodotti e servizi innovativi. KICK-ER nasce per rispondere a un bisogno percepito in maniera sempre più evidente da startup e imprenditori: come lanciare un prodotto innovativo sul mercato. Per fare impresa, innovare e dare corpo alla propria idea è necessario, da un lato, raccogliere i finanziamenti utili per effettuare gli investimenti iniziali e, dall'altro, pianificare una strategia efficace di marketing: migliorare la propria idea, sperimentare il team di lavoro, testare il mercato e individuarne il posizionamento, allargare la propria rete di stakeholder, sondare la willingness to pay dei potenziali clienti e tanto altro ancora. Il reward-based crowdfunding si sta dimostrando un alleato sempre più efficace per questo scopo. Oltre alle attività di orientamento e accompagnamento personalizzato, lo staff di KICK-ER realizza anche attività di informazione e formazione per divulgare la cultura del crowdfunding a livello regionale. KICK-ER si integra in maniera complementare con i servizi dedicati al supporto per la creazione di impresa e alla finanza per l'innovazione che ASTER ha realizzato e implementa in maniera costante.
I risultati ottenuti	KICK-ER ha ricevuto in un anno 60 richieste di approfondimento tramite il form online sul sito <a href="http://www.kick-er.it">www.kick-er.it</a> , alle quali sono susseguiti 35 incontri, 23 report personalizzati e 10 checklist personalizzate. Oltre a questi risultati si segnalano anche 18 approfondimenti telefonici di primo orientamento sul tema. Ulteriore dato significativo da evidenziare è che 6 dei beneficiari del servizio KICK-ER hanno deciso di lanciare una campagna di crowdfunding e <b>di questi 4 hanno raggiunto e superato il traguardo prefissato (raccolti in totale oltre 80.000 euro)</b> . KICK-ER è stato inoltre invitato a partecipare come buona pratica al CrowdCamp annuale dello European Crowdfunding Network, essendo il primo servizio regionale di questo tipo a livello europeo. L'intervento è stato ospitato all'interno dello Stakeholders Network Meeting del progetto Citizenenergy (Bruxelles, 24/05). Con l'obiettivo di approfondire le tematiche legate alle questioni legali e fiscali del crowdfunding sono stati attivati dei professionisti per creare degli strumenti (vademecum) che possano essere rilasciati ai beneficiari di KICK-ER e che costituiscano un valore aggiunto del servizio.
Azioni 2017-2020	<ul style="list-style-type: none"> <li>• rafforzare la sperimentazione di meccanismi e strumenti di finanza innovativa aumentando la consapevolezza su opportunità e forme di utilizzo del crowdfunding per startup, PMI innovative e laboratori di ricerca del territorio regionale;</li> <li>• attività di promozione del servizio e scouting di progetti, assieme alla produzione di materiali di approfondimento;</li> <li>• richiesta della membership allo European Crowdfunding network per proseguire in maniera attiva la partecipazione alle attività e alle iniziative promosse da tale rete.</li> </ul>
Modalità di finanziamento	Programma Annuale Attività ASTER
Valore	Compreso nell'ambito del Programma Annuale Attività ASTER
Soggetto attuatore	ASTER

**“Pacchetto Giovani”: 6.1.01 - Aiuto all’avviamento d’impresa per giovani agricoltori e 4.1.02 - Investimenti in azienda agricola per giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento**

Ambito di intervento	Startup innovative
Priorità FEASR	<p>P2 “Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell’agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste”.</p> <p>Focus area P2B: “Favorire l’ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale”.</p>
Cos’è	<p>Stante la necessità di favorire il rinnovo generazione nelle aziende agricole regionali, per le quali la presenza di conduttori di età inferiore a 40 anni è inferiore a quella media nazionale, si prevedono azioni volte a favorire l’ingresso di imprenditori giovani e professionalizzati che, è statisticamente provato, possiedono una maggiore propensione all’innovazione tecnologica.</p> <p>E’ stato predisposto a tale fine il cosiddetto “pacchetto giovani” con due tipi di operazioni. Se entrambi invocati, possono operare solo in modo integrato, prevedendo sia un aiuto finanziario sotto forma di premio che, in presenza di un piano di sviluppo aziendale (PSA), un contributo in conto capitale sulle spese ammissibili.</p>
I risultati ottenuti	<p>Per il pacchetto giovani è stata programmata l’apertura di un bando all’anno dal 2015 al 2020.</p> <p>Le risorse complessivamente messe a disposizione per l’intero periodo nel PSR ammontano per il premio a 63.524.426 euro (tipo di operazione 6.1.01) e per i contributi a 62.762.133 euro (tipo di operazione 4.2.01). Di questi sono stati già messi a bando rispettivamente 37.269.541 euro in termini di premi (6.1.01) e 31.381.067 euro per i contributi sulle spese sostenute per il piano di sviluppo aziendale sui tre bandi pubblicati.</p> <p>I giovani beneficiari dell’aiuto sono stati <b>745</b> e mentre i Piani di sviluppo finanziati sono stati 314 che sta a significare che non tutti i giovani hanno usufruito della possibilità di attuare PSA. Mediamente gli aiuti sono stati di oltre 37000 euro mentre gli importi medi dei contributi sono stati di c.a. 100000 euro. Complessivamente sono stati impegnati fino ad oggi <b>oltre 28 M euro in aiuti e 31M euro di contributi a fronte di un investimento complessivo in questo ultimo caso di 64.208.081 euro.</b></p> <p>I settori produttivi interessati sono i più rappresentativi espressi dal territorio sui quali espressamente vengono riconosciuti prioritari tra i criteri selettivi sia i progetti per l’innovazione di processo che di prodotto.</p>
Azioni 2017-2020	<p>si tratta delle le Operazioni 6.1.01-Aiuto all’avviamento di impresa per giovani agricoltori e 4.1.02-Investimenti in azienda agricola per giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento. L’entità dell’aiuto varia da 30.000 euro a 50.000 euro a seconda dei vincoli naturali e specifici sussistenti sulle zone di insediamento. Anche il contributo in conto capitale, che viene calcolato sulla base della spesa ammissibile, varia nelle percentuali del 50% se aziende localizzate in zone con lo stesso tipo di vincoli altrimenti con contributo al 40%. La spesa ammissibile deve essere maggiore di 10.000 euro fino ad un massimo di 350.000 euro. Chi associa l’attività di formazione nell’ambito del tipo di operazione 1.3.01 sarà attribuito un punteggio prioritario in fase selettiva ai fini della graduatoria.</p>
Modalità di finanziamento	<p>Programmazione 2014-2020 sui fondi FEASR</p>
Valore	<p>Risorse programmate: 63.524.426 euro (tipo di operazione 6.1.01); 62.762.133 euro (tipo di operazione 4.2.01).</p> <p>Risorse messe a bando: 37.269.541 euro (tipo di operazione 6.1.01); 31.381.067 euro, (tipo di operazione 4.2.01)</p>
Soggetto attuatore	<p>Regione Emilia-Romagna</p>



### “Pacchetto Giovani”: 1.3.01 Scambi interaziendali di breve durata e visite alle aziende agricole e forestali

Ambito di intervento	Startup innovative
Priorità FEASR	<p>P2 “Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell’agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste”.</p> <p>Focus area P2B: “Favorire l’ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale”.</p>
Cos’è	<p>Si prevedono azioni volte a favorire ed incrementare la professionalizzazione degli imprenditori attraverso la selezione di progetti che includono gli stessi coinvolgendoli nella realizzazione di scambi interaziendali di breve durata e progetti di visite alle aziende agricole e forestali, in Italia e all’estero.</p> <p>Tale attività completa il pacchetto pensato per i giovani agricoltori attribuendo a chi vi partecipa un elemento di priorità in fase di selezione.</p>
I risultati ottenuti	<p><b>Per il pacchetto giovani è stata programmata l’apertura di un bando all’anno dal 2015 al 2020.</b></p> <p>Le risorse complessivamente messe a disposizione nel PSR per il tipo di operazione 1.3.01 per l’intero periodo ammontano a: 939.632 euro. Di questi sono stati già messi a bando 700.000 euro. Fino ad ora le domande concesse sono 7 e complessivamente sono stati impegnati 140.164 euro ma rimangono in fase istruttoria le richieste di altri potenziali beneficiari.</p> <p>I settori produttivi interessati sono i più rappresentativi espressi dal territorio sui quali espressamente vengono riconosciuti prioritari tra i criteri selettivi sia i progetti per l’innovazione di processo che di prodotto.</p>
Azioni 2017-2020	<p>Il tipo di operazione 1.3.01 - Scambi interaziendali di breve durata e visite alle aziende agricole e forestali prevede il finanziamento di due tipologie di progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- progetti di scambio di durata massima di 60 giorni, aliquota di sostegno pari al 90% della spesa ammissibile;</li> <li>- progetti di visita alle aziende agricole e forestali, aliquota di sostegno pari all’80% della spesa ammissibile.</li> </ul> <p>In relazione al tipo di operazione 1.3.01 viene inoltre stabilito un massimale di sostegno pari a 4.000 Euro per partecipante nell’arco dell’intera programmazione.</p>
Modalità di finanziamento	Programmazione 2014-2020 sui fondi FEASR
Valore	Risorse programmate: 939.632 euro
Soggetto attuatore	Regione Emilia-Romagna

### 6.2.01 - Aiuto all'avviamento di imprese extra agricole in zone rurali

Ambito di intervento	Startup innovative
Priorità FEASR	<p>P6: Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali</p> <p>Focus area: P6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione</p>
Cos'è	<p>Si prevede un supporto finanziario corrisposto nella forma di premio unico per l'insediamento di microimprese in aree rurali con problemi di sviluppo a seguito della presentazione di un piano di sviluppo aziendale (PSA) di durata massima biennale per attività extra agricole.</p> <p>Tale tipo di operazione sarà attivata anche in ambito Leader dai bandi attuati dai GAL (Gruppi di Azione Locale).</p>
I risultati ottenuti	<p>Nell'ambito del PSR generale si prevede la pubblicazione dell'unico avviso pubblico di adesione, per tutta la programmazione, entro il primo semestre del 2017 con la dotazione totale dell'operazione. Le risorse complessivamente messe a disposizione per l'intero periodo nel PSR ammontano a: 1.693.985 euro.</p> <p>Per ciò che concerne la parte Leader non sono stati ancora pubblicati dei bandi.</p>
Azioni 2017-2020	<p>Il premio per il tipo di operazione-6.2.01 ammonta a 15.000 euro con erogazione in due tranches pari rispettivamente al 40% e 60% dell'importo totale concesso. Tra i criteri di priorità vengono considerati con particolare rilevanza quelli legati al livello di innovatività del progetto.</p>
Modalità di finanziamento	<p>Programmazione 2014-2020 sui fondi FEASR</p>
Valore	<p>Risorse programmate: 1.693.985 euro (Regione); le risorse programmate dai GAL sono in corso di consolidamento.</p>
Soggetto attuatore	<p>Regione Emilia-Romagna, Gruppi di azione locale.</p>





### 3.3 Azioni e strumenti per il supporto all'apertura internazionale

Sono riportate di seguito le schede relative alle azioni e agli strumenti utili come supporto all'apertura internazionale:



#### Il Piano di internazionalizzazione Go Global 2016 – 2020

Ambito di intervento	Startup innovative
Priorità FESR	<b>ASSE 1 - Ob 1.b</b> Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore; Azione 1.4.1 Sostegno a creazione e consolidamento di start-up innovative e spin-off della ricerca;
Priorità FSE	<b>Asse 1</b> Occupazione; Obiettivo Tematico 8 - Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori; "Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento".
Cos'è	Emilia-Romagna Go Global 2016-2020 è il programma pluriennale di internazionalizzazione del sistema produttivo regionale coordinato dal servizio Sprint-ER e integra tutte le iniziative regionali dei prossimi 5 anni sui mercati extra-europei. Lo stanziamento per il 2016 è 17,5 milioni, e quello per i successivi 4 anni è di circa 12 milioni/anno. Alcune delle iniziative previste dalla strategia hanno coinvolto direttamente le startup emiliano-romagnole - in primo luogo R2B 2016 e poi SMAU Berlino.
Azioni 2017-2020	Il programma ER Go Global è composto da: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 5 pilastri operativi: economic intelligence (EIR, osservatorio sugli accordi commerciali della UE, monitoraggio delle politiche nazionali, convenzioni con le Università), focus group di filiera, tavoli paese, club degli imprenditori esteri, cluster building.</li> <li>• 7 livelli di intervento: diplomazia economica, azioni promozionali, cluster policy, acceleratore di internazionalizzazione, imprese a porte aperte, attrazione di investimenti esteri, comunicazione, formazione e informazione</li> <li>• Per il 2016 sono usciti 7 bandi annuali con contributi a fondo perduto per le PMI, con interventi del Piano Attività Produttive e del Por Fesr 2014-2020.</li> <li>• 10 paesi focus: Sud Africa, Angola e Mozambico; USA e Canada, Cina; Iran, Kazakhstan, Perù e Colombia;</li> <li>• 10 grandi eventi: World Food Research and Innovation Forum 2016, R2B 2016, Farete 2016, Fico, Roadshow per l'Internazionalizzazione, Ravenna Festival 2016, Expo Astana 2017, Wellness Week 2016, Motor Valley 2016, Amo Pavarotti Brasile 2016.</li> </ul>
Modalità di finanziamento	Programma Triennale Attività produttive della Regione
Valore	10 mln euro
Soggetto attuatore	Regione Emilia-Romagna



## L'Internazionalizzazione sull'Europa

Ambito di intervento	Persone, talenti e competenze; startup innovative
Priorità FESR	<b>ASSE 1 - Ob 1.b</b> Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore; Azione 1.4.1 Sostegno a creazione e consolidamento di start-up innovative e spin-off della ricerca;
Priorità FSE	<b>Asse 1</b> Occupazione; Obiettivo Tematico 8 - Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori; "Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento".
Cos'è	Costruzione di un sistema di relazioni permanente che possa essere di effettivo aiuto alle startup nel loro processo di crescita, processo che ad oggi ha bisogno di una indispensabile dimensione internazionale. Questo obiettivo è al centro di alcune iniziative regionali - come ad esempio i bandi sull'internazionalizzazione delle imprese - ed ha molteplici connessioni con le politiche regionali, in primo luogo con la Smart Specialization Strategy e con la recente legge regionale sull'attrattività. Obiettivo dell'attività è quello di creare un network di attori dell'internazionalizzazione, partendo dagli accordi in essere con gli incubatori Europei partner sviluppati nell'ambito di attività e progetti internazionali (in particolare, AccelMed finanziato dal Programma Europeo Med) che hanno portato alla sottoscrizione di memorandum of understanding per questo tipo di attività.
I risultati ottenuti	A partire da quest'anno, la disponibilità di uno spazio dedicato alla mobilità internazionale nell'incubatore delle Serre dei Giardini Margherita ha offerto la possibilità concreta di ospitare startup e progetti d'impresa provenienti dall'estero. Grazie poi ad un altro progetto europeo, SCIENT (un'alleanza università-impresa per promuovere lo spirito imprenditoriale di giovani scienziati finanziato dall'Erasmus+) è stato possibile, partendo dall'analisi delle buone pratiche europee, mettere a punto gli strumenti tecnici (contrattualistica in lingua inglese, informazioni accessibili ecc) che servono a realizzare tali scambi, in particolare attivare le procedure per la mobilità in ingresso di giovani startupper. Un primo test è stato fatto nel periodo Settembre 2016 – Gennaio 2017 con ricercatori dell'Università di Patrasso (Grecia), dall'Università tecnologica di Kaunas (Lituania), Alicante (Spagna) e da Malta.
Azioni 2017-2020	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento ed allineamento con le iniziative nazionali implementate per l'internazionalizzazione delle startup, in primo luogo le attività identificate dal Ministero dello Sviluppo economico (misure specifiche atte a facilitare l'accesso ai mercati per le startup).</li> <li>• Coordinamento con i soggetti regionali che hanno già canali di cooperazione aperti nei poli dell'innovazione di interesse (soggetti che, ad esempio, partecipano a partenariati europei, o che sono titolari delle politiche per l'internazionalizzazione dell'impresa ecc);</li> <li>• Sviluppo di un'azione di coordinamento con il Comune di Bologna - uno dei principali attori del nostro territorio sui tavoli europei dedicati a temi fondamentali di Europa 2020, quali Smart Cities &amp; Communities, Green and Sustainable policies, Industrie Culturali e Creative, per la realizzazione di un polo di coordinamento delle attività di mobilità internazionale in entrata e in uscita presso le Serre di Aster;</li> <li>• Mappatura ed identificazione dei contesti europei più interessanti per l'implementazione delle attività di internazionalizzazione;</li> <li>• Sfruttamento delle reti internazionali (come l'European Business and Incubator Network) e dei progetti esistenti per l'identificazione dei soggetti con i quali attivare partenariati.</li> </ul>
Modalità di finanziamento	Programmi Europei di Cooperazione Territoriale e Programma Attività Annuale ASTER
Valore	Compreso nell'ambito dei Fondi Europei di Cooperazione Territoriale e del Programma Annuale ASTER
Soggetto attuatore	ASTER



## I network europei

Ambito di intervento	Persone, talenti e competenze; startup innovative
Priorità FESR	<p><b>ASSE 1 - Ob 1.b</b> Promuovere gli investimenti delle imprese in R&amp;I sviluppando sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore; Azione 1.4.1 Sostegno a creazione e consolidamento di start-up innovative e spin-off della ricerca;</p>
Priorità FSE	<p><b>Asse 1</b> Occupazione; Obiettivo Tematico 8 - Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori; "Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento".</p>
Cos'è	<p>La Regione Emilia-Romagna insieme ad ASTER promuove numerose attività che coinvolgono le startup del territorio in altri contesti europei.</p> <p>Tra i principali:</p> <p><b>Erasmus for Young Entrepreneurs</b></p> <p><b>Cos'è:</b> è il programma di scambi finanziato dalla Commissione Europea e al quale partecipano 38 stati europei. Il programma, attivo dal 2009, dà l'opportunità di fare esperienze d'impresa in aziende di altri Paesi europei, stimolando l'internazionalizzazione delle PMI e la creazione di startup grazie al trasferimento di conoscenze tra realtà nuove o aspiranti tali e realtà già consolidate nel contesto europeo. ASTER ha il ruolo di organizzazione intermediaria e assiste gli aspiranti imprenditori nella definizione del loro business plan favorendone il matching con imprese consolidate all'estero.</p> <p><b>I risultati ottenuti:</b> nel 2016 sono state soddisfatte 86 richieste di informazioni e sono stati assistiti 12 aspiranti imprenditori nella redazione del business plan: 4 sono stati valutati positivamente. 6 giovani imprenditori sono partiti per approfondire e migliorare la loro idea d'impresa presso un'azienda ospite straniera, mentre 1 imprenditore emiliano-romagnolo ha accolto un giovane imprenditore straniero.</p> <p><b>Azioni:</b> ASTER continuerà nelle attività di supporto ai giovani imprenditori che vogliono partecipare al programma essendo organizzazione intermediaria fino al 2021 e faciliterà il coinvolgimento di imprese consolidate come host, per fare di questo programma uno strumento per l'apertura ai mercati internazionali .</p> <p><b>Le KIC – Knowledge Innovation Communities</b></p> <p>Finanziate dall'EIT (European Institute of Innovation and Technology) le KIC sono partenariati che raccolgono imprese, centri di ricerca e università per promuovere lo sviluppo di prodotti e servizi innovativi, l'alta formazione e una nuova generazione di imprenditori e di imprese. Attualmente vi sono 5 KIC che si occupano: di cambiamenti climatici (Climate), settore digitale (Digital), energia (InnoEnergy), salute (Health) e materie prime (Raw Material).</p> <p>In Emilia-Romagna, le attività relative alla creazione d'impresa sono in capo ad ASTER e attive nell'ambito della Climate KIC e della KIC Raw Material.</p> <p><b>Le attività della Climate-KIC legate alla creazione d'impresa sono:</b></p> <p>Accelerator Italy 2016. Il programma, gestito da ASTER e ha l'obiettivo di sviluppare conoscenze e promuovere innovazione in ambiti tematici rilevanti per il cambiamento climatico ed è rivolto a nuove iniziative imprenditoriali provenienti dall'Italia. I vincitori hanno accesso a un pacchetto di servizi e contributi finanziari per sviluppare il proprio progetto d'impresa. Il programma è aperto a portatori di idee e/o progetti imprenditoriali e a startup già attive nel settore della low carbon economy.</p> <p>ASTER coordina il programma dal 2011, supportando startup innovative clean-tech con mentorship, consulenze, formazione e contributi per un valore di 30.000 euro. Per l'edizione 2016 12 startup hanno partecipato allo Stage 1, 9 startup allo Stage 2 e 5 startup allo Stage 3. A disposizione delle imprese selezionate consulenze specialistiche e contributi fino a 14.000 euro per spese di promozione, consulenze e acquisto di beni.</p> <p><b>ClimateLaunchPad 2016</b> è una competizione per idee d'impresa nel settore clean tech. È promossa da Climate-KIC ed organizzata in 27 paesi. In Italia il promotore è ASTER che seleziona idee d'impresa da tutto il territorio nazionale.</p>

Nel 2016 ASTER ha strutturato la competizione come un percorso di accompagnamento realizzato a livello nazionale tra maggio e settembre e una finale europea. Il 28 luglio sono state organizzate le finali nazionali per selezionare i 3 progetti da inviare alla finale nazionale. Le imprese hanno partecipato, supportate da ASTER, all'evento finale in Estonia il 7 e 8 ottobre 2016.

Nel contesto della **KIC Raw Material**, le attività di ASTER sono focalizzate sulla fase di scouting e di prima assistenza alla creazione d'impresa. Tra queste, la Raw Material Business Ideas Competition – progettata da un consorzio europeo coordinato dall'Università di Madrid che ha coinvolto anche ASTER.

La chiusura delle candidature ha visto la partecipazione di 55 idee di progetto provenienti da tutta Europa, di cui 27 italiane. Il ruolo di ASTER per le attività future sarà quello di contribuire alla crescita e allo scale-up delle idee imprenditoriali attraverso le proprie competenze sull'accompagnamento allo sviluppo del business plan.

La Regione partecipa anche, attraverso ASTER o altri soggetti regionali, ai principali network europei che supportano l'innovazione e creazione d'impresa innovativa ed in particolare:

- **EBN**, l'European Business and Innovation Centres Network, la rete degli incubatori europei;
- l'**EEN**, l'Enterprise Europe Network che consente, tra le altre attività, di identificare e costituire partnership per la presentazione di proposte sui bandi europei e di realizzare ogni anno, nell'ambito di R2B, Innovate&Match, un evento di networking per mettere in relazione e favorire la collaborazione tra la ricerca avanzata e l'industria a livello nazionale ed internazionale, offrendo l'opportunità a diversi attori (tra i quali ricercatori, startup e finanziatori) di organizzare incontri basati su specifiche necessità di business.

Modalità di finanziamento	Programma Attività Annuale ASTER e Fondi Europei
Valore	Compreso nell'ambito dei Fondi Europei e del Programma Annuale Attività ASTER
Soggetto attuatore	ASTER



## Emilia-Romagna in Silicon Valley

Ambito di intervento	Persone, talenti e competenze; startup innovative
Priorità FESR	<b>ASSE 1 - Ob 1.b</b> Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore; Azione 1.4.1 Sostegno a creazione e consolidamento di start-up innovative e spin-off della ricerca;
Priorità FSE	<b>Asse 1</b> Occupazione; Obiettivo Tematico 8 - Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori; "Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento".
Cos'è	Emilia-Romagna in Silicon Valley è il progetto che sostiene e promuove il collegamento bidirezionale tra la nostra regione e la Silicon Valley. Da settembre 2015 la Regione Emilia-Romagna (per mezzo di ASTER) è presente in Silicon Valley per supportare le startup regionali nell'approccio all'internazionalizzazione e all'acquisizione del Silicon Valley Mindset.
I risultati ottenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Paper di analisi sulle buone pratiche dei Governi Europei in Silicon Valley:</b> Per poter progettare al meglio le attività per la Regione Emilia-Romagna 2016-2020 è stato realizzato un paper dal titolo "Come i Governi Europei supportano le loro startup in Silicon Valley?" Il paper è disponibile al seguente link: <a href="https://docs.google.com/document/d/16cUqsl0jWU0zIL6p0G8BO1aOSPMeo6li5GgzNPSGWNI/edit?usp=sharing">https://docs.google.com/document/d/16cUqsl0jWU0zIL6p0G8BO1aOSPMeo6li5GgzNPSGWNI/edit?usp=sharing</a></li> <li>• <b>5 edizioni del Silicon Valley Mindset Program:</b> nel novembre del 2015, maggio, giugno/luglio e dicembre 2016 e luglio 2017. ASTER ha ideato, organizzato e gestito i percorsi in Silicon Valley per 40 startupper con un progetto d'impresa selezionate tramite una call pubblica.</li> <li>• <b>Silicon Valley Mindset @ R2B.</b> Un evento speciale durante la fiera Research2Business di Bologna (nella giornata del 10 giugno 2016) della durata di un'intera giornata composto da due talk con Venture Capitalist della Silicon Valley e startup internazionali.</li> </ul>
Azioni 2017-2020	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disponibilità di <b>spazi per startup e imprese</b> in accordo con incubatori locali. Tali spazi sono il punto di riferimento di tutte le startup che (tramite percorsi regionali o autonomamente) vorranno avvicinarsi alla realtà della Silicon Valley. Parallelamente saranno un punto di riferimento per le imprese (grandi e piccole) dell'Emilia-Romagna che si affacciano alla Silicon Valley per la ricerca di clienti o per lo sviluppo della loro unità di R&amp;S. Le PMI saranno anche coinvolte in percorsi di sviluppo business.</li> <li>• Raffinamento del <b>processo di selezione dei beneficiari:</b> organizzazione di due processi selettivi paralleli, per startup (selezionate in base alla loro sostenibilità e capacità di internazionalizzare) e per progetti d'impresa (dove privilegiare invece l'aspetto innovativo dell'idea).</li> <li>• Realizzazione di <b>2 corsi di formazione</b> all'anno dedicati a 10 startup l'uno (20 startup in totale) per la diffusione del Silicon Valley Mindset in Emilia-Romagna e, al tempo stesso, per la creazione di opportunità di crescita personale e imprenditoriale in regione.</li> <li>• In linea con il corso per imprenditori innovativi saranno organizzate iniziative di <b>valorizzazione dell'intero ecosistema</b> dedicate agli operatori degli incubatori regionali per apprendere le metodologie di incubazione e accelerazione della Silicon Valley a PMI e istituzioni.</li> <li>• Attività di <b>contatto diretto</b> con gli investitori presenti (FinancER) in regione in ottica di collaborazione sui progetti in Silicon Valley.</li> </ul>
Modalità di finanziamento	Programma Triennale Attività produttive della Regione, FSE
Valore	450.000,00 per il Programma Triennale Attività Produttive della Regione (2017); FSE 65.000,00 euro (2017)
Soggetto attuatore	ASTER



## Regione Emilia-Romagna

Direzione generale Economia della conoscenza,  
del lavoro e dell'impresa

[formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it](http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it)  
<http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>